



Nel corso della manifestazione filatelica nazionale “Milanofil 2012” si è tenuta, il 24 marzo scorso, la nostra Assemblea annuale. Superiore ad ogni aspettativa il numero dei soci presenti o rappresentati per delega. Il bilancio consuntivo 2011 e quello di previsione del 2012 sono stati approvati all’unanimità e numerosi sono stati gli interventi dei presenti anche sulle prossime attività dell’UICOS: partecipazioni alla prossime manifestazioni di Verona (maggio e novembre), di Mortegliano (settembre) e Romafil (ottobre) nonché alla 18° Fiera Mondiale dei Collezionisti Olimpici di Atene (18-20 maggio).

L’Assemblea ha anche deciso, dopo aver sentito una mia comunicazione sulla possibile creazione di una Federazione Internazionale di Collezionisti Olimpici (che dovrebbe sostituire l’attuale FIPO che cesserà di esistere nel prossimo ottobre), di aderire in linea di massima alla nuova Federazione con l’invio di un suo rappresentante all’assemblea costitutiva che si dovrebbe svolgere a Losanna, presso la sede del CIO, entro la fine di questo anno.

Anche per il 2012 è stata quindi riconfermata la presenza dell’UICOS alle più importanti manifestazioni nazionali ed internazionali nonché la sua attività editoriale e divulgativa. A conferma di ciò troverete allegata a questo numero di Phila-Sport una interessante pubblicazione: “Io colleziono Roma’60” dedicata alla “memorabilia” dei Giochi della XVIIa Olimpiade.

Gli autori sono il nostro segretario Pasquale Polo ed il socio Mario Capuano con la collaborazione di Alfiero Ronsisvalle. Nelle oltre 160 pagine sono presentati, riprodotti nei colori originali, migliaia di reperti legati alla storia ed alle gesta degli atleti che hanno dato vita all’Olimpiade romana del 1960. Le ricerche degli autori hanno portato all’individuazione dei più svariati oggetti: programmi, biglietti d’ingresso alle varie gare, manifesti, francobolli, medaglie, foto, cartoline, libri e pubblicazioni varie, distintivi di ogni tipo e tanta altra memorabilia. Di alcuni pezzi ne era finora ignota l’esistenza. Veramente una dimostrazione di cosa può arrivare a fare la passione e la ricerca collezionistica.

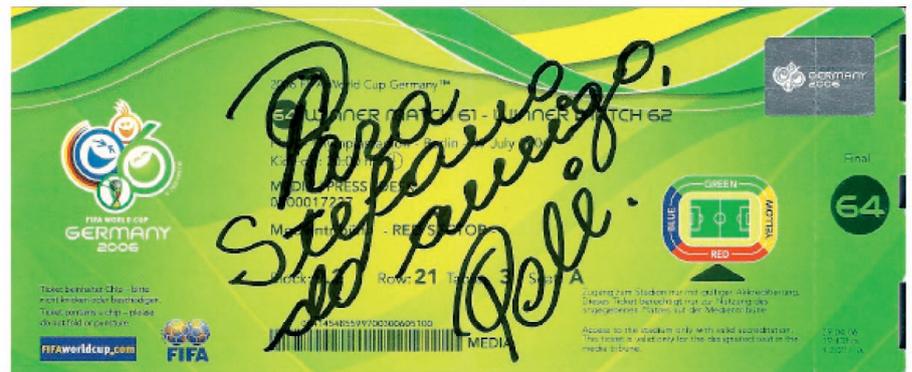
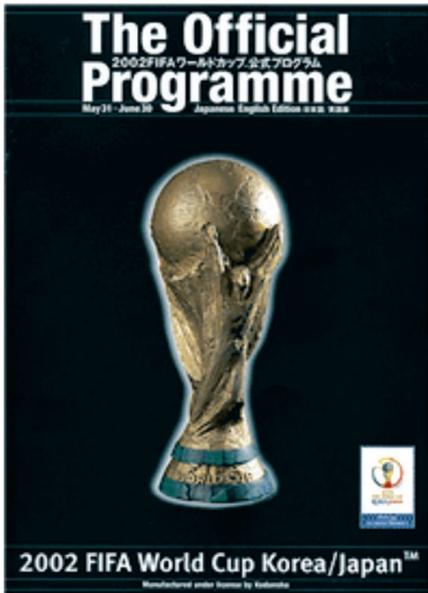
L’ultimo atto della Fédération Internationale de Philatélie Olympique (FIPO) sarà l’organizzazione dell’Olympex 2012 di Londra (24 luglio – 9 settembre). Si tratterà di una esposizione filatelica più limitata ed esclusivamente su invito, per problemi di budget e di spazio, delle precedenti ma i nostri collezionisti, anche questa volta, saranno tra i maggiori protagonisti. Il nostro segretario Polo sta curando questa partecipazione e sono certo che ancora una volta l’UICOS si farà onore. Ringrazio fin d’ora i numerosi soci che hanno messo a disposizione le loro collezioni.



Biglietto della finale mondiale di Korea/Japan 2002.



Fascia da Capitano per Germania 2006 autografata da Cannavaro.



Programma ufficiale della cerimonia di apertura del mondiale di Korea/Japan 2002.

Biglietto della finale mondiale utilizzato dallo staff di Pele' ed autografato dalla perla nera.

Il mondiale italiano aveva consegnato il titolo alla Germania nonostante gli "Azzurri" non avessero mai perso se non contro l'Argentina ai calci di rigore. Il 2006 quindi, quello del mondiale tedesco, era destinato a terminare con la vittoria della nazionale italiana guidata da Marcello Lippi riconsegnando all'Italia quanto perso in casa propria. Il campionato del mondo risulta essere impeccabile con il comitato organizzatore guidato da Franz Bechkenbauer e Pele' con il suo museo itinerante ospite d'onore della manifestazione. L'Italia si allena a Duisburg, capitano Cannavaro e compagni fanno gruppo conquistando il titolo nella finale di Berlino del 9 Luglio contro la Francia sfatando finalmente il tabu' dei calci di rigore.

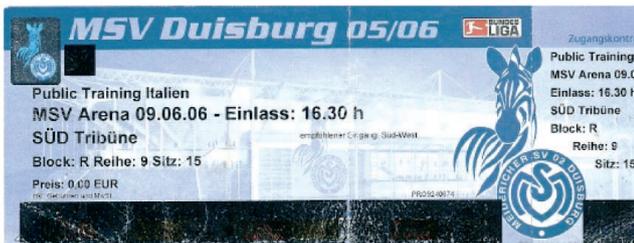
Borsa utilizzata dall'Italia al mondiale 2006.



Maglia commemorativa utilizzata la sera della finale in albergo a Duisburg dai giocatori.

La zolla della finale mondiale 2006 dell'Olympiastadion di Berlino.





Biglietto di ingresso per vedere gli allenamenti della nazionale italiana a Duisburg.



Foglietto commemorativo francobolli Italia campione del mondo 2006 autografato dalla squadra.



Casacca gialla utilizzata dall'Italia nella finale mondiale di Berlino a Germania 2006

I campioni del mondo in carica devono difendere il titolo attraverso il girone di qualificazione così come prevede la Fifa. La squadra di Lippi va' per la prima volta in Sud Africa nel 2009 per disputare come esordiente la Confederations Cup. Il torneo e' disastroso e termina con una sonora sconfitta per 3 a 0 contro il Brasile.



Maglia utilizzata da Gattuso alla Confederations Cup Sud Africa 2009.



Scarpe utilizzate da Montolivo durante la Confederations Cup Sud Africa 2009.

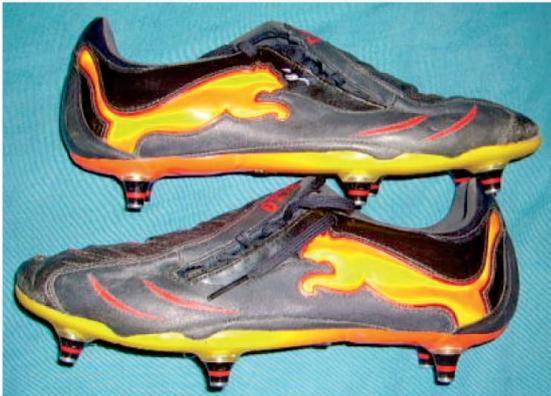


Maglia utilizzata da Rossi nel torneo.



Pass utilizzati dall'Italia durante la manifestazione.

L'anno successivo la musica non cambia e la squadra di Cannavaro, Chiellini campione in carica esce al primo turno dopo aver pareggiato le prime due partite con Paraguay e Nuova Zelanda perdendo il match decisivo contro la Slovacchia per 3 a 2.



Scarpe utilizzate da Chiellini in partita durante il mondiale di Sud Africa 2010.

Per la cronaca la Spagna conquista per la prima volta il titolo contro l'Olanda che esce per la terza volta sconfitta in una finale dei campionati del mondo.



Biglietto della finale mondiale di Sud Africa 2010.

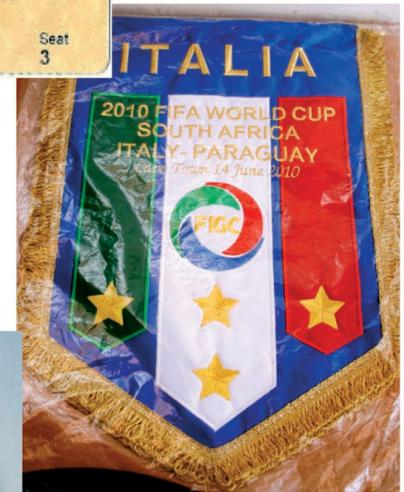


Pettorina arancio utilizzata dall'Italia durante le partite del mondiale di Sud Africa 2010.



Pass per il parcheggio della finale del mondiale di Sud Africa 2010.

Gagliardetto della partita mondiale Italia - Paraguay di Sud Africa 2010.



Guanti utilizzati da Buffon al mondiale 2010 nella partita di esordio contro il Paraguay.



La mascotte ufficiale del mondiale di Sud Africa 2010 "Zakumi".



Pallone ufficiale "Jabulani" utilizzato al mondiale.



Perché non sono diventato un campione di GOLF

di Nino Barberis

La conquista, al mio esordio in America, del "BS Award", ha condizionato il futuro della mia carriera golfistica.

Alla fine degli anni '50, neo-dirigente della multinazionale nella quale lavoravo da dieci anni, fui inviato negli Stati Uniti per una "full immersion" di alcuni mesi, per conoscere gli uomini-chiave del Gruppo, per prendere contatto con i vari stabilimenti, insomma per avere un'idea completa del microcosmo nel quale avrei dovuto operare. Furono mesi micidiali per l'impegno psico-fisico, anche per le iniziali difficoltà della lingua, ma non privi di giornate gratificanti.

Con me, per lo stesso imbaradam, c'erano altri due colleghi, un brasiliano ed un francese, più o meno miei coetanei, anch'essi dirigenti di fresca nomina e anche loro, come me, novellini nell'ambiente.

Ci capitava spesso di essere invitati, durante i week-end, da qualche collega americano con il quale si entrava maggiormente in simpatia.

Un capo-reparto della Divisione "Prodotti Diamantati" ci invitò tutti e tre a passare la domenica a casa sua. Aveva una grande, deliziosa casa di campagna a poche miglia da Worcester, con un vasto terreno ondulato attorno, che sul lato superiore era delimitato da un bosco. Ci viveva con la moglie e due magnifici bambini, per i quali aveva fatto costruire una piccola piscina, una cosa da favola, per me, in quei tempi.

Era un splendido mese di maggio e quella dimora mi sembrò un piccolo paradiso. Non potei evitare di fare le mie considerazioni: lui poteva permettersi tutto questo mentre io, che nella scala gerarchica aziendale ero di livello superiore al suo, vivevo ancora in un appartamento d'affitto di tre locali e mi ero potuto permettere la televisione solo un anno prima. Avevo anch'io moglie e due figli, ma lui aveva due automobili mentre io adoperavo una macchina aziendale, con la quale avevo da poco sostituito la mia "Lambretta" personale.

Ci era stato detto che sua moglie era di origine russa e che avremmo fatto solo uno spuntino a mezzogiorno ed una cena fredda "alla russa", con Vodka, dopo la giornata all'aperto.

Per non fare brutte figure ci presentammo con una bottiglia di Vodka di gran marca (spaventosamente cara) e al nostro arrivo trovammo un altro ospite, loro amico, che era tornato dal Canada il giorno prima: anche lui aveva portato una bottiglia di Vodka, che aveva pagato un prez-

zo ridicolo rispetto a quello che avevano pagato noi. Ed ora arrivo alla faccenda del golf. Tutto il terreno attorno, salvo un ritaglio riservato ad orto, era un magnifico prato, che era stato attrezzato come campo da golf, a sei buche. Nel suo piccolo aveva "tutto": un torrentello, un laghetto, alcune dune, uno spiazzo sabbioso. Al mattino fummo invitati ad andare ad esplorare, nel bosco, la sorgente del torrentello, che il padrone di casa diceva di non vedere più da anni, ma che sembrava buttasse poca acqua. Rimuovemmo parecchi pietroni per facilitare lo scorrimento; poi ci fu rifilata una macchina tagliaerba a testa (racimolate dai vicini), per fare pulizia attorno alle buche perché nel pomeriggio ci sarebbe stato un torneo internazionale di golf". Dissi subito che io non avevo mai preso in mano un bastone da golf ma mi fu assicurato che era solo una cosa scherzosa, per tirare l'ora di cena.

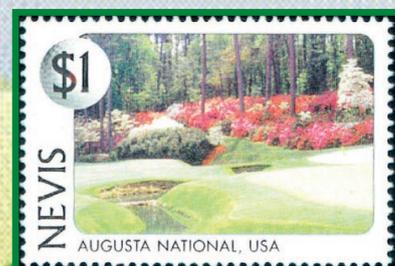
Il mio primo contatto con la serie dei bastoni dimostrò subito la mia più completa sconoscenza del gioco: ci fu subito



Fig. 1

una risata generale quando io scelsi, per iniziare, un bastone che - mi si disse - era quello che serviva per il colpo finale per mettere la pallina in buca. Confermai che non si aspettassero di meglio da me e la conferma arrivò subito ai primi colpi, nei quali sollevai parecchie zolle di terreno. Per un po' tutti credettero che lo facessi apposta; poi si accorsero che quei colpi mi venivano naturali. Mi venne bene un solo colpo, nel quale riuscii a far fare un bel volo alla pallina, ma tra le risate generali la pallina finì nel pollaio. Se non fossi stato autorizzato ad estrarla manualmente ed a riportarla in pista (visto che i regolamenti internazionali non prevedevano questo caso), sarei ancora lì a cercare di farla scavalcare la rete, con grande

Fig. 2



spavento di tacchini e di faraone.

Per farla breve, quando, verso sera, i primi completarono il giro delle sei buche, io ero ancora all'attacco della seconda; ma il divertimento fu tanto, per tutti e sei i partecipanti, me compreso, protagonista del torneo.

La cenetta fu stupenda, con ottimi salumi, carne fredda, verdure e salsine sapientemente elaborate dalla moglie del nostro anfitrione, E come,... bevaggio, solo Vodka, trangugiata "alla russa", tutti insieme, a bicchierini comple-

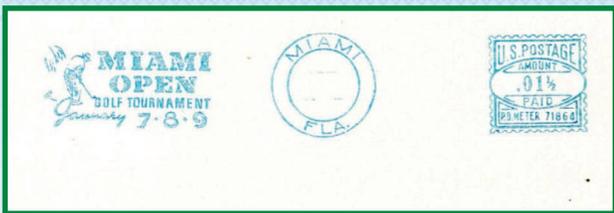


Fig. 4

ti. In sei arrivammo ad attaccare anche una terza bottiglia, oltre alle due portate da noi ospiti. Io, benché abbondantemente alticcio, pensavo con apprensione alle condizioni di quello che avrebbe dovuto riaccompagnarmi in albergo,



ma mi si dette assicurazione che ci avrebbe provveduto un vicino, amico del padrone, che si era impegnato per una cena virtuosa. Era evidente che era stato allertato in anticipo, chiaro segno che situazioni del genere non erano infrequenti. Alla fine della cena ci fu la cerimonia della premiazione. Il nostro amico aveva procurato tre piccoli trofei, in grandezza decrescente con un basamento in pietra artificiale ed il classico giocatore di golf in piena azione. Io pensavo che fossero destinati ai primi tre e mi sembrava che fosse la cosa più naturale del mondo. Aveva vinto il francese (sul quale il padrone di casa, cavallerescamente,

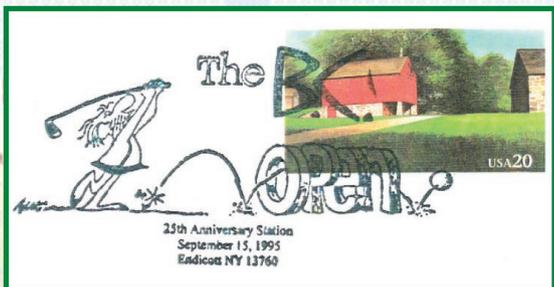


Fig. 5

non aveva infierito); il secondo fu lui. Con mia sorpresa mi venne assegnato il trofeo più piccolo, sul quale però era stata applicata una piccola etichetta adesiva con la dicitura "BS Award". Alla consegna ci furono risate generali, pacche sulle spalle, allegri commenti multilingue: solo alla fine mi fu spiegato che "BS" significava "Best Sapper" (miglior zappatore). In realtà nessuno aveva arato il terreno

Fig. 6

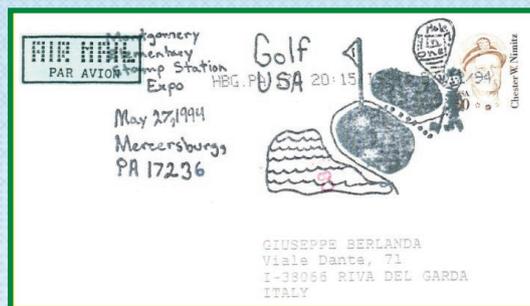


Fig. 3

come me; sembrava che ci fosse transitata una famiglia di talpe. Purtroppo il piccolo trofeo, che conservai per anni, è finito chissà dove. Ed è un peccato. Ogni volta che affiora un oggetto "d'epoca" innesca un'ondata di ricordi. In questo caso di persone amiche che mi hanno aiutato a



Fig. 7

trovare qualche ora di serenità e di distensione in un periodo frenetico e stressante, ma che fu fondamentale per la mia carriera. P.S. Guarda se uno deve far ricorso a questi ricordi personali e storici per fare sfoggio di qualche pezzo filatelico sul golf. Mi sono stati forniti da Valeriano Genovese, che lui il golf lo gioca davvero (e dicono non male) nonostante la sua venerabile età.

Fig. 8

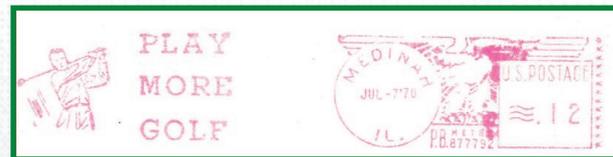


Fig. 1 - Negli anni '50 potevo anche sembrare un po' così, ma escludo che le Poste americane abbiano sfruttato una mia foto per questo loro francobollo.

Fig. 2 - Quel piccolo terreno da golf era proprio così: era perfettamente rasato, c'erano delle siepi fionite che lo delimitavano dal bosco; c'era un torrentello fuori dalla mia portata.

Fig. 3 - Affrancatura meccanica del "Miami Open": non ci hanno messo la data perché aspettavano la mia iscrizione....

Fig. 4 - Questo è il "putt", il maledetto bastone che - dicono - serve per mettere la pallina in buca. Io l'avevo preso come quello per il potente colpo d'avvio.

Fig. 5 - Giuro che quello non sono io, anche se avevo anch'io tremende difficoltà a mandare avanti la pallina, zolla dopo zolla.

Fig. 6 - Annullo golfistico scelto in un concorso tra ragazzini: prende per i fondelli un tapino, come me, che sperava di riuscire a mettere la pallina in buca in un sol colpo ("hole in one").

Fig. 7 - Io sono stato orgoglioso per il mio "BS Award" che riconosceva le mie qualità di "zappatore". Speravo che si facesse un intero postale come questo di franchigia postale, per gli zappatori del Genio francese.

Fig. 8 - "Gioca di più a golf" è l'invito di questa "rossa". Se avessi accettato l'invito, magari il mio avvenire avrebbe potuto prendere un'altra strada



La scomparsa di Massimo Menzio

Ci conoscevamo da circa 35 anni. I nostri primi incontri risalgono infatti alla fine degli anni '70 in occasione di convegni commerciali ed esposizioni filateliche durante le quali mi sono trovato a giudicare anche la sua raccolta più importante e conosciuta dedicata allo sport della scherma. Gli incontri sono divenuti sempre più "istituzionali": le manifestazioni filateliche di Verona, Riccione, Milano, Roma questi gli appuntamenti d'obbligo negli ultimi 20 anni con una conoscenza che, nel frattempo, era divenuta vera amicizia. Infatti tra un convegno e una mostra c'era il telefono: se squillava verso le 15.00, sapevo già chi era. "Senti una cosa..." esordiva sempre così e poi per almeno 20, 25 minuti mi metteva al corrente dei suoi ritrovamenti, delle sue "scoperte", dei suoi interrogativi ai quali cercavo, purtroppo non sempre, di dare una risposta per lui soddisfacente.

Un collezionista attento e scrupoloso – come lo era stato da funzionario bancario nella sua vita lavorativa - uno scrittore appassionato e documentato che fin dall'inizio ha collaborato a "Phila-Sport" dando anche un grosso aiuto all'amico Trucchi nella realizzazione del volume su "Torino 2006".

Caro Massimo, adesso "senti tu una cosa": io e i tanti amici, dell'UICOS e non solo, non ti dimenticheremo.

Maurizio Tecardi



*Massimo tra gli amici e soci
nello stand dell'Uicos a "Veronafil"*

L'invito di Cipro per giocare a pallone

da Vaccari News

Il francobollo offre il piede dell'atleta, mentre il foglietto raffigura lo schema di un'azione.

Un invito a divertirsi con il calcio che vale 1,71 euro. È quello formulato ieri da Cipro.

L'operatore nazionale, Cyprus post, ha lanciato un foglietto che

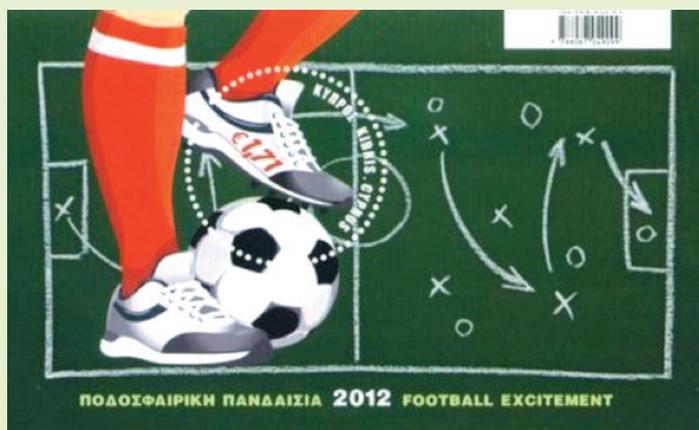
si fa notare, al contrario della contestuale emissione per "London 2012", caratterizzata da anonimi atleti impegnati agli anelli, nel tennis, nel salto in alto e nel tiro (tagli da 22, 26, 34 e 43 centesimi).

Il blocco contiene un solo francobollo, al solito tondo, ma non raffigura la palla. In primo piano vi è il piede del calciatore che appoggia su quello che potrebbe considerarsi l'oggetto del desiderio. La scena si comprende meglio osservando l'insieme, dove le estremità dello sportivo sono associate ad un campo da gioco in cui è disegnata un'azione.

"È lo sport più popolare nel mondo intero", ammettono da Nicosia. Non a caso, è considerato il re di tutte le discipline. Rappresenta un fenomeno sociale che conta su una tradizione ed una storia ricche, malgrado il pesante aspetto commerciale. Gli appassionati sono particolarmente motivati e per numerosi bambini tale attività costituisce una scappatoia all'indigenza, mentre per altri è un'occupazione salutare.



Uno dei quattro esemplari per "London 2012"



Il foglietto calcistico.



A cura di **Franco Ucellari e Nino Barberis**

Giornata Olimpica: come siamo caduti in basso!

Lo scorso gennaio sono state vendute su ebay due buste con la rossa della "Giornata Olimpica" del 1959 a 1,00 euro cadauna. Miserabile quello che ha accettato di venderle a quel prezzo; un bel dritto quello che le ha comprate; pazzo il mercato che propone transazioni di questo genere.



Pattinaggio

Pattinatrice alla grande. Carol Heiss è stata la più grande pattinatrice artistica americana. Negli anni '50 vinse cinque titoli mondiali consecutivi e fu medaglia d'oro alle olimpiadi di Squaw Valley.

Hayes Allan Jenkins, che sposò nel 1960 al termine della sua attività agonistica, fu anch'egli medaglia d'oro olimpica e campione mondiale nella stessa specialità.



Comitato Olimpico

Mostriamo l'ultima "rossa" del Comitato Olimpico della Repubblica Ceca.



ISK

Affrancatura meccanica della redazione di Stoccarda di una importante Agenzia giornalistica sportiva, la Internationale Sport-Korrespondenz.

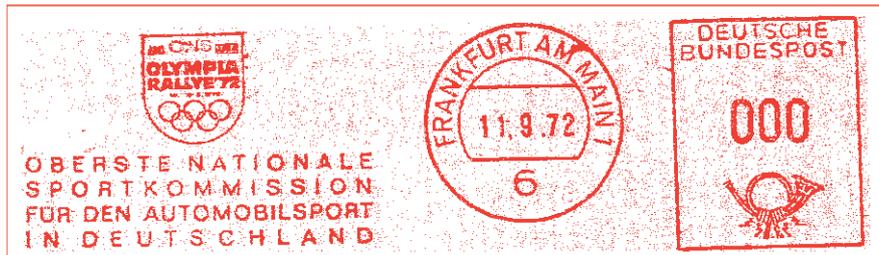
Pattinatrice

Guarda cosa deve fare uno per trovare una bella "rossa" che mostri una pattinatrice ! Deve far ricorso ad una affrancatura olandese di cinquant'anni fa di un produttore di lubrificanti.



Bocce

Dopo il footing, il gioco delle bocce è lo sport più diffuso tra i maschi di mezza età. Pochi sanno che una delle più importanti fabbriche di bocce del mondo è australiana e le pubblica anche attraverso la sua affrancatrice meccanica.



Automobilismo sportivo

Scopriamo solo adesso, e casualmente, l'esistenza di una rossa della "Commissione Nazionale Superiore per l'Automobilismo Sportivo", una chicca per gli specialisti del settore.

Le tre strisce in Italia

Già nel 2004 una rossa della Adidas Italy richiamava l'inconfondibile logo delle tre strisce.



A cura di **Roberto Gottardi**

Annuli Italiani

L'elenco si riferisce agli annulli i cui bollettini sono stati diffusi entro il 19 aprile 2012





A cura di **Mauro Gilardi**

Per prima cosa una precisazione. Ho avuto modo di esaminare l'originale del francobollo "personalizzato" della Serbia che vi ho mostrato la volta scorsa e ho potuto appurare che non si riferisce ai due successi delle nazionali serbe nei Campionati Europei di pallavolo 2011. Il francobollo è stato richiesto dalla Federazione Serba per celebrare l'edizione femminile dei Campionati organizzata nel mese di settembre scorso in collaborazione con l'Italia.

LO SPORT A TREVISO

Venerdì 11 novembre, a chiusura dell'attività di "Treviso, Città Europea dello Sport 2011", è stato organizzato un grande convegno intitolato "dallo scontro all'incontro: lo sport come palestra di vita". Il convegno si è tenuto presso il Teatro Eden ed è stato organizzato dal Comitato Treviso Città Europea dello Sport, che include il Comune di Treviso, CONI e Verde Sport. All'incontro, oltre ai campioni e portabandiera olimpici Juri Chechi e Antonio Rossi, hanno preso parte Carlo Durante (campione paraolimpico), Antonella Stelitano (docente di sport e diritti umani), Pasquale Gravina (General Manager della Sisley Volley) e Pier Francesco Lupatelli, presidente ACES Europa. Moderatore della serata è stato Lorenzo Dallari, giornalista di Sky. Nel corso del convegno, si è in particolar modo discusso attorno al valore sociale dello sport e su come questo possa "migliorare la qualità della vita, diffondendo autostima, disciplina e caparbietà". Lo sport che deve essere scuola di vita, ma che deve anche sfruttare le sue potenzialità per il miglioramento della società e per contribuire ad unire tutte le Nazioni del mondo sotto l'insegna della pace. Nives Torresan, responsabile per la filatelia della filiale di Treviso, mi ha segnalato che l'evento è stato celebrato con un annullo speciale utilizzato dallo sportello che Poste Italiane ha temporaneamente allestito presso il Teatro Eden e che qui è riprodotto insieme alla cartolina distribuita dagli

organizzatori (1/2).



1

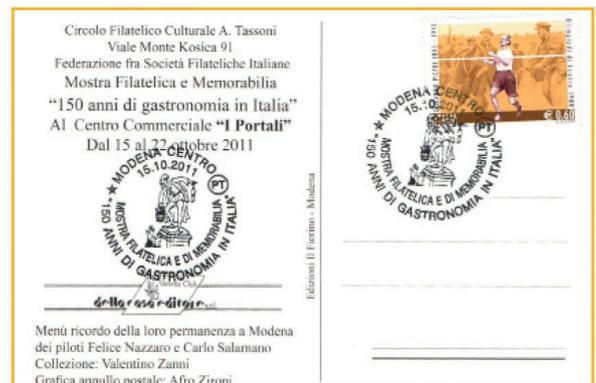
2



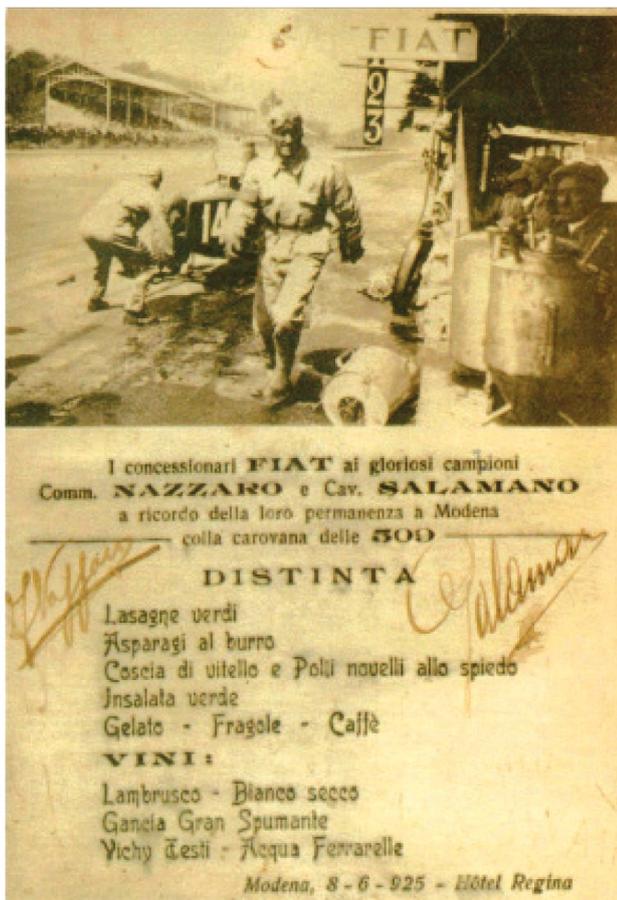
AUTOMOBILISMO E GASTRONOMIA

Dal 15 al 22 ottobre dello scorso anno, il Circolo Filatelico Culturale A. Tassoni ha organizzato una mostra di filatelia e memorabilia intitolata "150 anni di gastronomia in Italia". L'esposizione è stata allestita a Modena, in Via dello Sport, presso il Centro Commerciale "I Portali". Il giorno dell'inaugurazione, su richiesta degli organizzatori, la Filiale di Modena di Poste Italiane ha approntato uno sportello filatelico temporaneo presso il Centro Commerciale e ha utilizzato un annullo speciale a ricordo dell'evento (3). Adesso vi chiederete: "Che ci azzecca" tutto questo con la nostra rubrica sportiva? Me lo sono chiesto anch'io quando ho ricevuto l'annullo, ho pensato ad un errore, ma non ho fatto i conti con la fantasia dell'amico Romano Bertacchini - instancabile organizzatore di gran parte delle iniziative filateliche del circolo modenese - che, anche in questo caso, è riuscito a ritagliarsi uno spazio per la sua tematica preferita: l'automobilismo. La cartolina realizzata per l'occasione riproduce, infatti, il menù che, nel 1925, l'Hotel Regina propose ai piloti Felice Nazzaro e Carlo Salamano durante la loro permanenza a Modena con la carovana pubblicitaria delle 509 FIAT (4)!

3



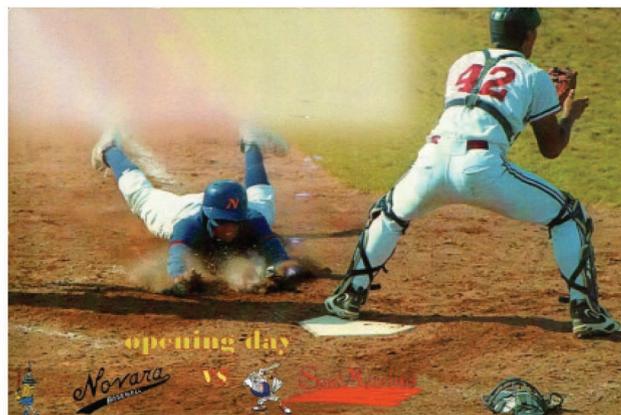
4



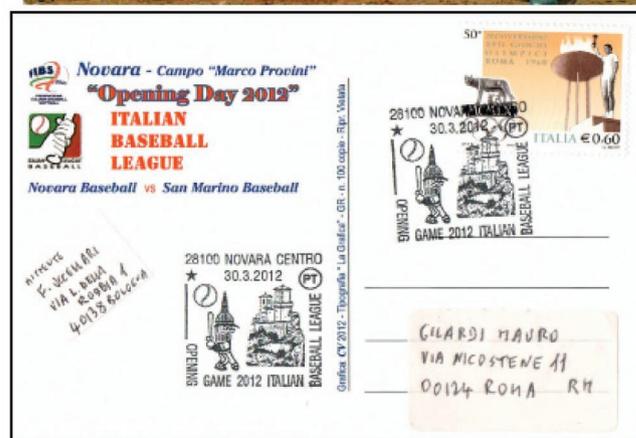
ITALIAN BASEBALL LEAGUE

A fine marzo ha preso il via l'Italian Baseball League 2012, la 6ª edizione del campionato italiano di baseball, la terza con il sistema a franchigie. Anche quest'anno, alla massima competizione nazionale prendono parte otto squadre: Unipol Bologna, North East Knights, Montepaschi Grosseto, Danesi Nettuno, Novara Baseball United, Cariparma Parma, Telemarket Rimini e T&A San Marino. Le prime quattro accederanno alle fasi finali del campionato, i play off, dai quali soltanto due passeranno poi il turno per accedere alle finali, una serie di sette partite denominata Italian Baseball Series. In occasione dell'Opening Day di Novara, la Commissione Filatelica della FIBS, presieduta da Cesare Ravaldi, in collaborazione con Pascali, noto appassionato sportivo e filatelico novarese, ha realizzato un annullo dedicato agli incontri tra la formazione locale e quella di San Marino (5). L'annullo è stato utilizzato dallo sportello filatelico che Poste Italiane ha allestito presso lo stadio "Provini" nel corso del pomeriggio di venerdì 30 marzo. Nell'occasione è stata realizzata anche una cartolina celebrativa che mi è stata gentilmente inviata dall'amico Franco Uccellari (6).

5



6



MUSEO FERRARI

Sabato 10 marzo è stato inaugurato a Modena, in Via Paolo Ferrari, il nuovo museo dedicato ad Enzo Ferrari, il padre della scuderia del cavallino rampante. Il Museo Casa Enzo Ferrari, sorge a poca distanza dalla stazione ferroviaria ed è un'innovativa struttura composta di due unità, dove antico e moderno si fondono insieme. La prima, quella storica, è la casa dove il "Drake" nacque il 18 febbraio 1898. Al suo interno è stato allestito un percorso che, attraverso cimeli e installazioni multimediali, racconta la vita del grande imprenditore e gli inizi del mito Ferrari. Sono circa duemila pezzi provenienti dalle più importanti collezioni al mondo, oltre agli archivi delle principali istituzioni di Modena e Reggio Emilia, dell'Alfa Romeo, della FIAT e dell'Istituto Luce. La seconda unità è una grande galleria gialla, a forma di cofano motore, che ospita le vetture storiche dell'automobilismo. L'avveniristica struttura è stata progettata dall'architetto Jan Kaplicky ed è gialla come il colore di Modena, come lo sfondo dello stemma con il cavallino rampante che Ferrari stesso scelse in omaggio alla sua città. Su iniziativa della Fondazione che gestisce il museo, l'evento è stato celebrato da Poste Italiane con un annullo speciale (7). Ringrazio l'amico Romano Bertacchini per la cartolina ufficiale che mi ha fatto pervenire (8).



li del 2° anno il successo è andato al trevigiano Stefano Vettorel. Nella categoria Esordienti donne, vittorie della tredicenne di Cuneo Elisa Balsamo nel 1° anno e della lombarda Martina Alzini nel 2° anno. A livello Allievi, le due maglie tricolori sono andate al toscano Federico Monti e all'orobica Claudia Cretti. Sono tutti nomi che oggi come oggi ci dicono poco, speriamo, però, possano con gli anni diventare importanti per il nostro ciclismo. Grazie alla preziosa collaborazione di Nives Torresan, referente per la filatelia della filiale di Treviso, sono in grado di mostrarvi l'annullo speciale utilizzato il 2 luglio da Poste Italiane a ricordo dei Campionati (9) e le tre cartoline illustrate fatte stampare dagli organizzatori (10/12).



7



8



9



10

CICLISMO SU STRADA

Sabato 2 e domenica 3 luglio 2011, il Gruppo Sportivo Povegliano ha organizzato il Campionato Italiano di ciclismo su strada per le categorie Allievi ed Esordienti (1° e 2° anno), sia maschili che femminili. La manifestazione di Povegliano (TV) ha visto la partecipazione di 787 atleti, tra i 13 e i 16 anni, provenienti da tutte le regioni d'Italia. Nella giornata di sabato si sono disputate le quattro gare riservate agli Esordienti, mentre nella mattinata di domenica sono andate in scena le prove degli Allievi e delle Allieve. Le competizioni delle categorie Esordienti si sono svolte su un circuito piatto di 7,35 km, dislocato nel triangolo Povegliano-Camalò-Santandrà, da ripetersi cinque o sette volte a seconda dell'età degli atleti in gara (1° o 2° anno). Le prove degli Allievi, invece, hanno proposto, in avvio, il medesimo circuito e poi le canoniche asperità del Montello che segnarono il Mondiale '85. Tutte le corse si sono disputate in un clima di festa e con tantissima gente sul circuito. Vediamo brevemente di riepilogare i risultati sportivi della manifestazione. Tra gli Esordienti maschili 1° anno si è imposto il ligure Emilio Vichi, mentre tra quel-



11

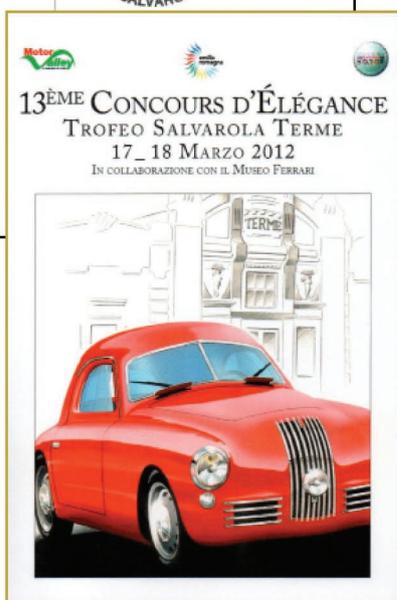
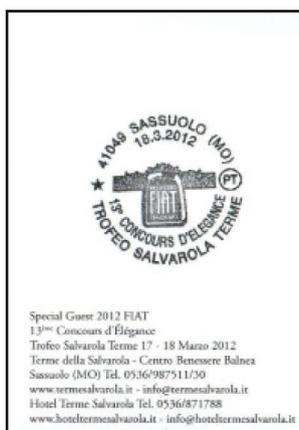
12



SALVAROLA TERME 2012

Ogni anno, a marzo, l'Hotel Terme Salvarola ospita nel suo parco il "Concours d'Élégance - Trofeo Salvarola Terme", dedicato ai grandi marchi automobilistici italiani ed internazionali. Il 17 e 18 marzo 2012, splendide auto d'epoca, autentiche gemme del design motoristico, si sono contese la vittoria nella 13ª edizione della rassegna emiliana. Ospite d'onore di quest'anno è stato il prestigioso marchio FIAT. Nel corso del week-end, tutte le vetture partecipanti, suddivise in classi a seconda della cilindrata e del loro anno di costruzione (fino al 1975), hanno sfilato a Salvarola Terme, Sassuolo e Modena. Al termine della manifestazione, "Best of Show 2012" è stata eletta la Ferrari 250 GT Spyder California Pininfarina / Scaglietti del 1961 di Claudio Caggiati. L'amico Romano Bertacchini mi ha segnalato che, anche quest'anno, la rassegna è stata ricordata filatelicamente. Nella mattinata di domenica 18 marzo, presso le Terme di Salvarola, l'ufficio postale temporaneamente allestito da Poste Italiane ha utilizzato un annullo speciale dedicato sia al "Concours d'Élégance", sia al Registro FIAT Italiano (13). Qui viene mostrata anche la cartolina illustrata realizzata per l'occasione (14).

13



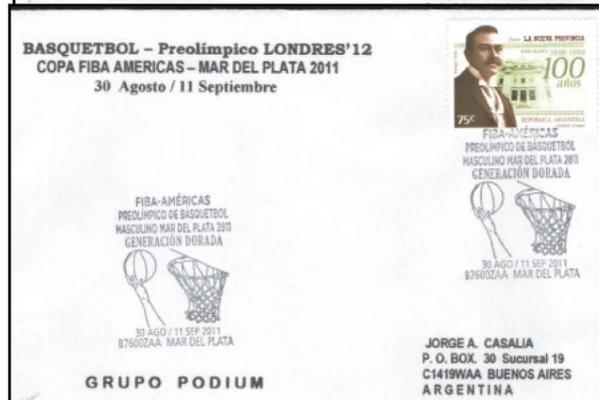
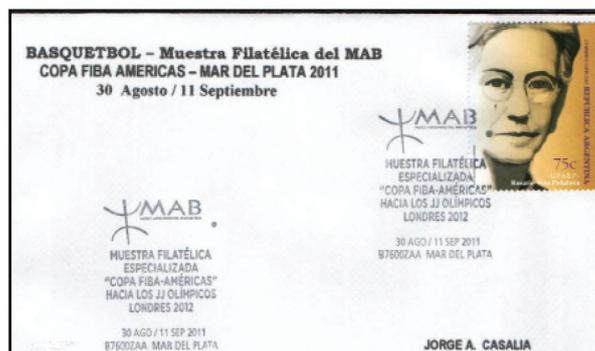
14

BASKETBALL OLIMPICO

A Mar del Plata, località balneare dell'Argentina, dal 30 agosto all'11 settembre 2011, si è disputato il 15° Campionato Americano Maschile di Pallacanestro FIBA (noto anche come FIBA Americas Championship 2011). I Campionati Americani sono una manifestazione biennale tra squadre nazionali, vengono organizzati dalla FIBA Americas e l'edizione 2011 è servita anche ad assegnare due posti per il Torneo Olimpico del 2012. Alla manifestazione

argentina non hanno preso parte gli Stati Uniti in quanto, avendo vinto i Mondiali del 2010, si sono già qualificati di diritto per i Giochi di Londra, assieme ai padroni di casa della Gran Bretagna. Il Campionato è stato vinto dall'Argentina, che ha sconfitto in finale il Brasile per 80 a 75. Entrambe le formazioni hanno ottenuto la qualificazione diretta a Londra 2012. Repubblica Dominicana, Portorico e Venezuela - classificate, rispettivamente al 3°, 4° e 5° posto - sono state invece ammesse al Torneo di Qualificazione Olimpica, in programma dal 2 all'8 luglio 2012. Due gli annulli realizzati per l'occasione dalle Poste Argentine. Il primo ricorda la mostra filatelica che il MAB (Museo Argentino del Basket) - in collaborazione con il Gruppo PODIUM - ha organizzato a Mar del Plata per tutto il periodo della manifestazione cestistica (15). Il secondo celebra, invece, il successo della nazionale di casa nel campionato e la sua qualificazione ai Giochi Olimpici di Londra (16).

15



16

OMAGGIO A GILLES

La Scuderia Ferrari Club di Cento, in collaborazione con la locale Pro Loco, il Comune di Cento, la Partecipanza Agraria e Cento Carnevale d'Europa, ha organizzato una mostra dedicata al Mito Ferrari. La rassegna - allestita nella sede della Partecipanza Agraria, in Corso Guercino 49, è rimasta aperta per tutti i week-end del carnevale (12, 19, 26 febbraio e 4 marzo). Sono stati esposti modellini e parti di Ferrari di Formula 1, con una sezione speciale dedicata al compianto Gilles Villeneuve, il pilota della Ferrari di cui ricorre quest'anno il 30° anniversario della morte a seguito dello spaventoso incidente di Zolder. Purtroppo, a causa

della mancanza delle necessarie autorizzazioni, non è stato possibile ottenere un annullo speciale dedicato al pilota franco-canadese. La bellissima cartolina realizzata dal maestro Giovanni Cremonini, in collaborazione con il Circolo Filatelico Numismatico Centese (17), è stata così timbrata con l'annullo predisposto da Poste Italiane per il Carnevale di Cento e con un cachet privato dedicato alla mostra (18). Approfitto dell'occasione per presentarvi un'altra cartolina realizzata da Giovanni Cremonini per festeggiare, nel 2010, il trentesimo anno d'attività della Scuderia Ferrari Club (19/20). E' inutile - ma doveroso - precisarvi che per entrambe le segnalazioni debbo ancora una volta ringraziare l'amico Romano Bertacchini.

GAMBE E MENTE

Dal 14 al 21 luglio, atleti provenienti da oltre 50 nazioni si affronteranno a Losanna nel quadro dei Campionati Mondiali di corsa d'orientamento. La corsa d'orientamento è uno sport completo che impegna contemporaneamente il fisico e la mente. Consiste nel portare a termine un "percorso" nel minor tempo possibile, su di un determinato "terreno di gara", frazionato da punti di controllo, con la facoltà di poter scegliere il percorso tra un punto e l'altro. La corsa viene fatta con il solo ausilio di cartina e bussola. Quello che aspetta a luglio i migliori atleti della corsa d'orientamento è un terreno difficile e insidioso: la gara passerà dalle aree urbane sulle rive del Lemano ai boschi del Giura, irti di difficoltà tecniche, per poi affrontare i veloci trail del Jorat. Parallelamente ai Campionati del mondo avranno luogo i Cinque Giorni della Svizzera. Questa competizione vedrà gli sportivi amatoriali battersi in appassionanti duelli sullo stesso terreno di gara della prova iridata. Sponsor principale della manifestazione sarà "PostFinance", mentre l'amministrazione postale svizzera provvederà il 9 maggio all'emissione di una cartolina postale illustrata (21). Non è previsto l'utilizzo di uno specifico annullo primo giorno d'emissione, ma soltanto di quello normalmente in uso presso l'ufficio filatelico di Losanna (22). Per finire, vi mostro una cartolina che mi è stata recentemente trasmessa dal consocio Gian Paolo Brondi e che è stata realizzata a ricordo della 16ª tappa del Giro d'Italia 2011 (cronometro individuale Belluno-Nevegal). L'annullo, a causa dei problemi legati alle concessioni delle "liberatorie" non riporta riferimenti diretti al Giro, ma soltanto un generico saluto della città ai ciclisti in gara (23).



17

18



19



21



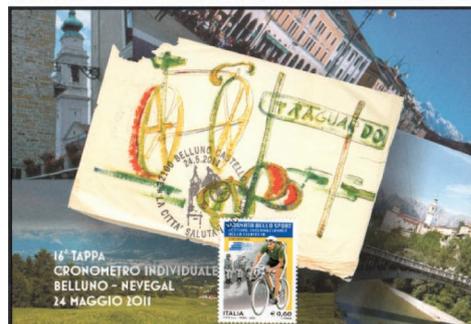
22



20



23



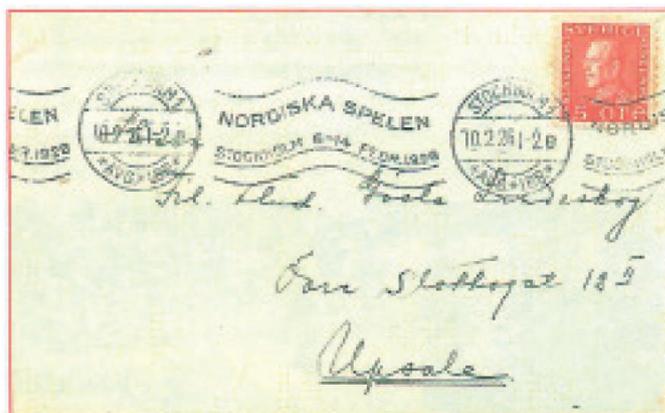


A cura di **Massimiliano Bruno**



Sport et Olympisme esprit n 62

La rivista dell'associazione collezionisti filatelico sportivi Francese apre questo numero con un interessante retrospettiva sui GIOCHI NORDICI, veri e propri precursori dei Giochi Invernali. Creati nel 1900, grazie ad un militare Svedese, il colonnello Balck, che, ammirando la recente idea del barone De Coubertin, volle applicare la stessa per raggruppare le discipline sportive invernali, per quelle nazioni per le quali tali discipline erano già da allora sviluppate, partendo dalle associazioni sportive svedesi. I primi giochi nordici si svolsero a Stoccolma nel 1901, per poi essere bissati a cadenza biennale, con Oslo nel 1903. Nelle prime edizioni ovviamente tali giochi furono circoscritti alle nazioni scandinave, ed alle discipline proprie nordiche, quali sci nordico, salto e combinata nordica. Man mano che l'idea prese piede, si allargò anche il numero di nazioni partecipanti e di nuovi eventi. Arrivarono il pattinaggio artistico, ed anche altre discipline non proprio invernali, quali gare ippiche. Agli inizi del secolo, e fino alla prima guerra mondiale, l'evento vide l'allargamento a molte altre nazioni, quali Gran Bretagna, Germania, Francia, Belgio, Austria-Ungheria e Romania. Poi, dopo il 1924, complice l'organizzazione della prima settimana internazionale degli Sport invernali a Chamonix, i Giochi Nordici ebbero il loro "canto del cigno"; nel congresso del CIO a Praga nel 1925, fu siglato il definitivo riconoscimento dei Giochi Olimpici Invernali, già a partire dall'anno prima a Chamonix, avvenimento questo che fece calare il sipario su questa competizione, la quale a ben dire si può definire l'antesignana delle olimpiadi invernali. Di questo evento non ci sono produzioni filateliche, ma solo annulli emessi dalla Svezia, l'ultimo dei quali proprio nella ultima sua edizione nel 1926, oltre che vignette e cartoline ritraenti le varie discipline.



Annullo meccanico continuo Svezia 1926, ultima edizione dei giochi nordici invernali.

JOURNAL OF SPORTS PHILATELY

Volume 50 winter 2011

Il giornale ufficiale dell'Americano Sports Philately International, presenta al suo interno un articolo del "vate" delle Olimpiadi di Amsterdam 1928, Laurentz Jonker, studioso e vero e proprio numero 1 sulla filatelia di tale edizione olimpica; noto in tutto il mondo per vari studi sulle produzioni filateliche e postali del periodo, il "professore" di Amsterdam 1928, fa un aggiornamento dei suoi nuovi ritrovamenti di annulli durante il periodo dei Giochi. Infatti Jonker afferma di aver beccato un'altra quarantina circa di annulli non ancora catalogati, riguardanti soprattutto il famoso annullo speciale pentagonale usato allo Stadio Olimpico, e conosciuto in svariate tipologie di annulli in varie date dei Giochi, tutte rigorosamente catalogate dallo stesso Jonkers. Infine, ulteriore grande scoperta, una raccomandata con annullo pentagonale olimpico, con inchiostro in grigio, molto raro, essendo la maggioranza degli inchiostri in violetto o nero. Jonkers da una possibile spiegazione di queste rarità nella progressiva perdita di tonalità del violetto, in alcuni casi, sfociati in un vero e proprio grigio. Lo stesso, non si dà una risposta per la quantità di pezzi esistenti con tale varietà di colore dell'annullo, ma, ovviamente staremo ad attendere nuovi sviluppi futuri dei suoi studi tanto apprezzati da tutto il mondo filatelico.



Raccomandata con annullo pentagonale Stadio Olimpico con inchiostro in grigio.



OLIMPISMO

REVISTA DE LA UNIÓN ESPAÑOLA DE FILATELIA OLÍMPICA



CON EL PATROCINIO DEL COMITÉ OLÍMPICO ESPAÑOL Y DE LA ACADEMIA OLÍMPICA ESPAÑOLA



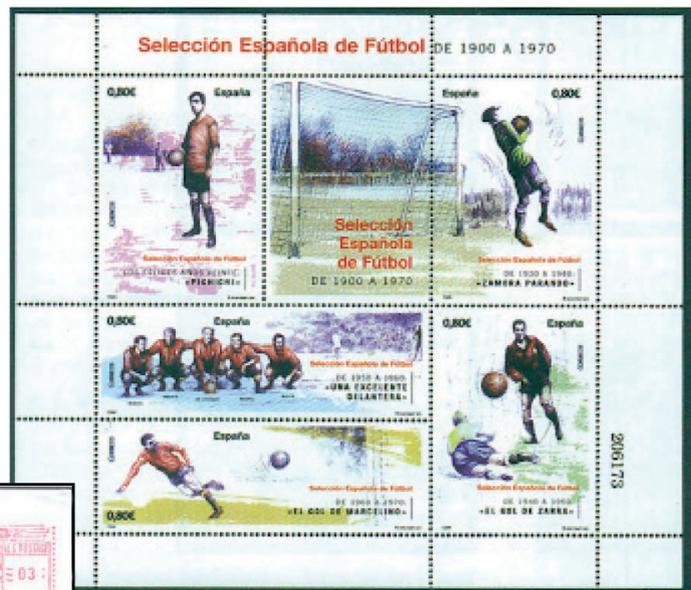
Anno XVII n. 24

Nel periodico spagnolo, una bella novità per i "calciofilii" emessa dalle Poste Spagnole l'anno scorso: due foglietti contenenti cinque francobolli ciascuno, raffiguranti la storia delle "furie rosse" ad oggi.

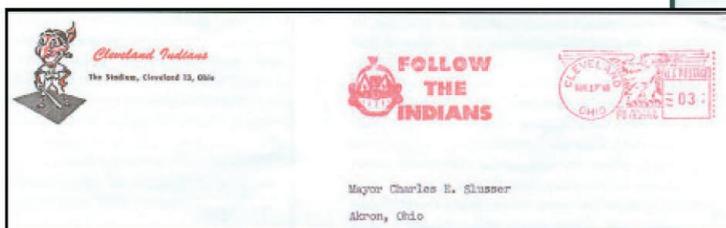
Il primo dei due foglietti, parte dagli inizi del secolo con il celebre "PICHICHI", giocatore simbolo della Spagna degli albori; il grandissimo RICARDO ZAMORA, forse uno dei più grandi portieri di tutti i tempi, in una delle sue tante uscite a bloccare il pallone, negli anni 30; TELMO ZARRA, ritratto da una foto che riproduceva il suo famoso gol all'Inghilterra che sancì la vittoria delle Furie Rosse per 3-1 e la cocente eliminazione dei maestri inglesi alla loro prima esperienza tra i "comuni mortali" ai mondiali brasiliani del 1950; la linea d'attacco forse più forte che la Spagna abbia mai avuta tra gli anni 50 e 60, con De Stefano, Kubala, Suarez, Gento e Michel; infine, ultima raffigurazione con MARCELINO, eroe nella finale con gli URSS dei campionati europei di calcio del 1964. Nell'altro foglietto, pur se meno carico di storia, raffigurati gli allori recenti spagnole, targate europei e mondiali.

JOURNAL OF SPORTS PHILATELY

Ancora nella rivista Americana, non poteva mancare il riferimento filatelico ad uno degli sport per eccellenza "americani", il baseball, che contende a basket NBA, Football Americano e Hockey su ghiaccio, la fetta di preferenze tra gli sportivi a stelle e strisce. Norman Rushefsky commenta in particolare le affrancature meccaniche dedicate a questo sport, ed in particolare, tra tutte, elenca quella dei CLEVELAND INDIANS, una tra le squadre più amate in America, ed oggetto di una notevole produzione di "rosse", in tema con il loro nome che trae origine dalle origini etniche della zona con i "pellerossa". Lo stesso autore, ci narra un po' la storia degli INDIANS, nati nel 1901, subito saliti agli onori della MAJOR LEAGUE, già dal 1914. Datato 1948 la prima "rossa" dei "pellerossa", consentiteci il giochetto di parole, con disegno della mascotte, un piccolo indiano; da allora decine di affrancature meccaniche, dedicate alle varie stagioni agonistiche disputate, con lo spirito tipico americano del "non risparmiarci" in emissioni.



Il foglietto raffigurante una carrellata di campioni spagnoli dal 1900 al 1960.



Prima affrancatura meccanica rossa dei Cleveland Indians del 1948.



Filabasket Review

The Magazine of I.F.I.S.

La rivista specializzata in filatelia sportiva di natura cestistica, mette in evidenza una nutrita vetrina con alcuni pezzi filatelici che ridisegnano la storia di questo sport, ed in particolare le vicende più significative dei Mondiali di Basket, attraverso la collezione di Tracy Mitsidis, con la supervisione del "nostro" socio, consigliere e grande vate del basket nella filatelia Luciano Calenda.

Nella pagine si notano pezzi che riguardano le edizioni più antiche dei Mondiali, dalla prima edizione in Argentina nel 1950, a quella del Cile nel 1959, con il primo titolo verde oro brasiliano, passando per la immancabile Jugoslavia nel 1970, ed alle più recenti Filippine nel 1978, Canada nel 1994 ed infine la storica vittoria spagnola nell'edizione 2006 in Giappone, caratterizzata dalla finale tutta europea con la Grecia.

Infine, piccola menzione per una emissione non certo di primaria importanza (il Togo), ma importante per la figura del quale si festeggia la nascita.

Infatti, l'anno scorso decorreva il 150 anniversario della nascita di James Naismith, il Canadese, inventore del Basket, nato nel 1861.



FDC del primo titolo mondiale brasiliano nel basket nel 1959 in Cile.



in evidenza

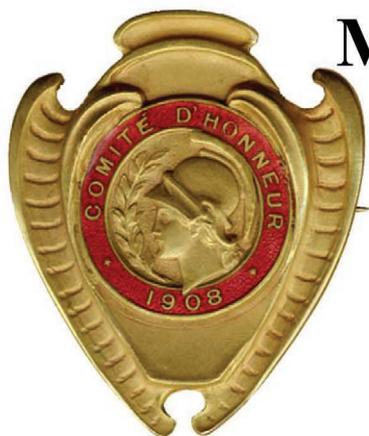
Il socio Stefano Iori intende cedere tutto il materiale filatelico in suo possesso relativo alla tematica TENNIS. Il materiale comprende una pluripremiata collezione montata in 96 fogli e una grandissima quantità di materiale accumulato in oltre 30 anni di ricerca.

Per informazioni ed eventuali accordi:

STEFANO IORI

340/7133545 – 06/9413607

stefano.iori@teletu.it



MEMORABILIA

OLIMPICI

ASTE

MANCOLISTE

ACQUISTO

VENDITA

SCAMBI



ULF STRÖM

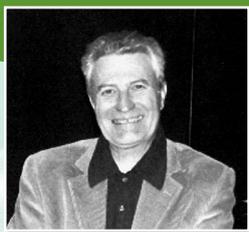
Drottningatan 90 A

111 36 Stockholm, Sweden

Tel: 0046 8 600 34 52

Fax: 0046 8 600 34 52

E-mail: ulf.strom@mbox302.swipnet.se



A cura di **Alvaro Trucchi** e con la collaborazione

- **ROMANPHIL** Romaphil srl
Via delle Fornaci 16/b - 00165 Roma (S. Pietro)
- Studio Filatelico Numismatico **CANTAGALLI** sas
Viale Umberto I, 14/c - Reggio Emilia (Re)

OLIMPIADI	82		
GRAN BRETAGNA	2012	Sport olimpici Londra 2012	4v+ 2 LIB
S.KITTS	2012	Londra 2012 (vincitori Londra 1948 Mathias e Blankers-Koen (atl), stadio)	4v in 1BF
S.VINCENT / GRENADINES	2012	Londra 2012 (vincitori 1908 Pietri, Lemming (atl), stadio)	4v in 1 BF
SPORT VARI			
ARGENTINA	2011	Sport: Windsurf	1BF
ARGENTINA	2011	Sport: Polo	1BF
ARGENTINA	2011	Sport: Rollerblades	1BF
ARMENIA	2011	5° Giochi Panamericani (calcio)	1BF
AUSTRALIA	2011	Sport: Golf (mazza e pallina)	2v + 2LIB
AUSTRALIA	2011	Leggende calcio e rugby australiane (foto)	8v + 1LIB
BRASILE	2009	Relazioni con Hong Kong (calcio Brasile e Hong Kong)	4v in 1MF
BURUNDI	2011	Giocatori calcio (Messi, C.Ronaldo, Kakà, Neuer)	4v in BF
COLOMBIA	2011	Mondiali atletica	2v
COREA SUD	2011	Mondiali atletica	2v
CROAZIA	2012	Ivica Kostelic vincitore Coppa del Mondo Sci	1v + 1MF
EQUATOR	2011	16° Panamerica (karate, canoa, boxe, sollev. pesi)	5v in 1BF
FILIPPINE	2011	Sport nazionali (lotta)	2v + 1BF
GAMBIA	2011	Inter (squadre 1963/2010 nelle Coppe - calcio Italia)	9v in 1BF
GUINEA BISSAU	2011	Formula 1 (auto)	4v + 1BF
GUINEA BISSAU	2011	"El Barca" (Barcelona calcio Spagna: Puyol, Piqué, Xavi, Guardiola, Messi, Iniesta)	6v in 1 BF
GUINEA BISSAU	2011	Sport : cricket	6v + 1BF

GUINEA BISSAU	2011	Roland Garros - Tennis	4v + 1BF
ISRAELE	2011	Legenda del calcio Israele (foto e in appendice vignette con i nomi)	10v in 1BF
ISRAELE	2011	Giochi bambini /Hopscotch	3v.
MACEDONIA	2011	Europei basket	1v
MALAYSIA	2011	6° Campionato Mondo Dragon Boat	1BF
MICRONESIA	2011	Fauna : pesca sportiva	3v+ 2BF
QATAR	2011	Sport : squash	4v
S.KITTS	2011	CGF Assemblea sport	1v
S.KITTS	2011	Atleti di S. Kitts	1BF
S.MARINO	2011	Milan campione calcio di Italia	1v+ 1BF
S.VINCENT/ GRENADINE	2011	70° Muhammad Ali / Casius Clay (pugilato)	4v in BF+1BF
SERBIA	2011	Europei pallavolo	1v + 1MF
SPAGNA	2011	50 Salone nautico (vela)	1v
SRI LANKA	2012	1° Beach Games Sud Asiatici	1v
TUVALU	2011	Coppa del mondo calcio femminile	4v

Ricordati di rinnovare l'iscrizione all'UICOS per il 2012! euro 30,00



Ci vediamo a MORTEGLIANO "FRIÛLHOBBY 2012"

8-9 settembre 2012

34^a Mostra filatelica e 18^a Mostra dell'Hobby
"Omaggio a Enzo Bearzot"

Il Circolo Filatelico "Morteano" di Mortegliano con la manifestazione Friùlhobby 2012 intende onorare la memoria del grande commissario tecnico friulano Enzo Bearzot e ricordare il trentesimo anniversario della vittoria al mondiale di Spagna del 1982.

- La cerimonia si svolgerà sabato 8 settembre alle ore 18,00 presso la Palestra Comunale.
- Per l'occasione saranno predisposte le seguenti iniziative:
- Annullo postale speciale delle Poste Italiane in uso l' 8 settembre dedicato a Enzo Bearzot.
- Le Poste della Slovenia saranno presenti con un francobollo da noi commissionato dedicato a Enzo Bearzot.
- La splendida avventura di Spagna '82 ed il trionfo di Madrid sarà ricordato e commentato dal telecronista RAI Bruno Pizzul.
- La carriera e la personalità di Enzo Bearzot saranno rievocate e ricordate dal giornalista e scrittore Paolo Facchinetti.
- Saranno invitati come protagonisti di Spagna '82, Dino Zoff e Franco Causio.
- Sarà ricordato un particolare momento della storia della nazionale italiana; si incontreranno in questa occasione tre campioni che hanno debuttato in maglia azzurra nella stessa partita nel 1958, il campione di Chiassellis Ezio Pascutti, il portiere di Latisana Lorenzo Buffon e l'allora nastro nascente Bruno Nicolè.
- Sarà allestita una mostra rievocativa con giornali d'epoca e altro materiale sul trionfo di Spagna '82.

● La mostra filatelica sarà imperniata sulle migliori collezioni calcistiche esistenti ed una collezione sulla storia delle Olimpiadi in ricordo delle Olimpiadi londinesi appena terminate.



Il bozzetto dell'annullo speciale richiesto.

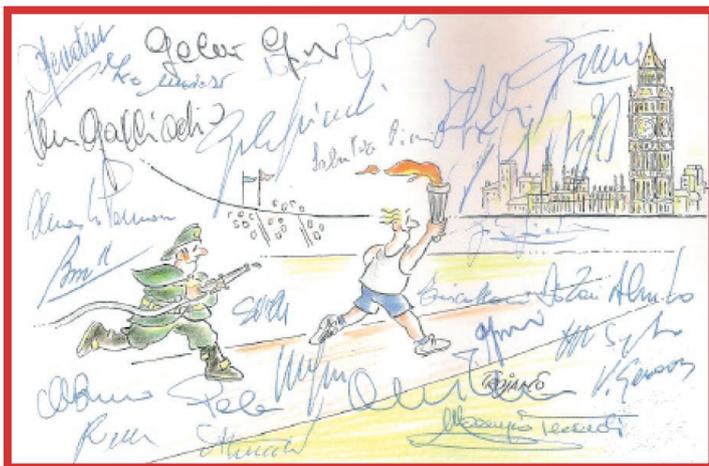
Reportage da

MILANOPHIL 2012

Anche quest'anno la manifestazione meneghina ha visto la partecipazione di numerosi stand filatelici ed associazioni filateliche.

Tra le altre cose, si è ripetuto lo svolgimento a Milano della finale del Campionato italiano Cadetti di filatelia, che ha visto anche stavolta la partecipazione di numerose collezioni di buon livello; a differenza dell'anno scorso, però, nella classe tematica, niente a fare per collezioni sportive, il titolo è andato a Silvino Biscotto, con una collezione sulla nascita dello Stato Nazionale Italiano.

Buone notizie invece dai giovani espositori tematico sportivi; ha vinto infatti la collezione: IL MITO DELLA FERRARI della giovane Mycola Traina, che fa ben sperare per il futuro.



Sempre presenti poi gli annulli speciali, tra i quali è d'obbligo citare quello di sabato 24 marzo sull'Assemblea annuale dell'UICOS, celebrativa anche dell'esposizione ad invito "Verso Londra 2012".

Ed è proprio la nostra associazione che si è messa in luce ritagliandosi anche a Milanofil uno spazio importante, grazie all'Esposizione che ci traghetta verso le imminenti Olimpiadi londinesi.

Trenta collezioni di 12 fogli ciascuna, ritraenti tutti o quasi tutte le discipline presenti nel calendario olimpico; una vera "abbuffata" di sport, con collezioni alcune anche inedite, tutte molto interessanti per lo sviluppo storico degli stessi sport, attraverso il loro cammino nel lunghissimo viaggio da Atene 1896 fino ad oggi.

Infine, menzione a parte merita l'assemblea annuale svoltasi nei locali adibiti nella fiera.

Innanzitutto, piacevolissima sorpresa la presenza ai lavori del socio onorario, nonché decano delle collezioni spor-

di **Pasquale Polo**

tive italiane Nino Barberis, ormai avviatosi a passo svelto verso i Novanta, un vero e proprio pilastro della filatelia sportiva, la cui presenza ha davvero fatto piacere a tutti, vecchi e nuovi soci.

Poi, la rituale approvazione del bilancio consuntivo dell'anno scorso e presuntivo del prossimo anno, oltre alla relazione morale del Presidente.

Tra le novità scaturite, la unanime volontà della stessa assemblea di introdurre la figura della Presidenza Onoraria dell'associazione, con approvazione della modifica dello statuto, riguardo tale carica.

Ultima nota di rilievo emersa dall'assemblea, la notizia della imminente intenzione, da parte delle associazioni consorelle dell'UICOS, di costituire un nuovo organismo, al posto della FIPO, ormai inattiva; a tal proposito, è stata comunicata all'UICOS, la nascita di questo nuovo organismo, che riunirebbe le varie associazioni nazionali collezionistico sportive, sostituendosi alla FIPO, sotto il nome FICO. Ovviamente, stante la evidente attuale situazione internazionale della filatelia sportiva, in rapporto al CIO, e tenendo presente anche la fase di stallo delle esposizioni concatenate ad eventi sportivi mondiali (ricordiamo che il prossimo Olympilex non sarà a concorso, e quindi ridimensionato rispetto a 4 anni fa), c'è bisogno di una sferzata di entusiasmo e di novità, che solo una nuova associazione potrebbe dare; convinto, quindi, l'appoggio al nuovo organo che il Presidente ha chiesto a tutti noi, non essendoci, anche a parere suo, altra possibilità di scelta, in considerazione della assenza di ulteriori e diverse entità al momento esistenti. Si spera solo che la nuova federazione, riprenda il discorso brillantemente condotto fino ad oggi, e con grandi risultati, dai vari Samaranch, Tecardi e Bergman.

Annullo "Verso Londra 2012"



Il socio onorario Nino Barberis ci è venuto a trovare!!

RELAZIONE MORALE E FINANZIARIA DEL C.D. DELL'UCOS ALL'ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI MILANO, 24 MARZO 2012

Cari Amici dell'UCOS

Milano è oramai divenuto l'annuale incontro "Direttivo-Soci" e ciò grazie alla disponibilità di Poste Italiane che ha accettato di ospitare nuovamente la nostra assemblea annuale mettendo anche a nostra disposizione uno stand espositivo; a loro, ed in particolare al Settore Filatelia, va il nostro ringraziamento più sentito. Restando in tema di ringraziamenti, mi sembra doveroso citare, ancora una volta, il Comitato Olimpico Nazionale Italiano che ci ha permesso di portare a compimento il programma che ci eravamo prefissati. Infatti, grazie al suo aiuto, siamo riusciti a proseguire, credo con successo, in quell'attività culturale-divulgativa che contraddistingue la nostra vita associativa. Anche per l'anno in corso ci è stata confermata la concessione di un contributo che, anche se ridotto di un 20%, sono sicuro ci permetterà di realizzare il nostro programma di attività. A proposito di finanze è da sottolineare il fatto che i nostri bilanci, quello consuntivo del 2011 e quello di previsione 2012, sono stati ambedue approvati all'unanimità dal Consiglio Direttivo nella riunione del 28 gennaio scorso e spero che lo stesso avverrà da parte di questa Assemblea. Comunque è da sottolineare il fatto che con le normali entrate sociali, al netto del contributo CONI, noi possiamo garantire la normale amministrazione e funzionalità della nostra Unione. Come potrete sentire nella relazione del consigliere Ronsisvalle, incaricato dell'amministrazione, l'anno finanziario 2011 si è chiuso con un avanzo di gestione pari ad Euro 3.419,83 avendo avuto entrate per Euro 47.365,57 a fronte di uscite per Euro 43.945,74. La nostra rivista, e le nostre pubblicazioni, sono richieste ed apprezzate in tutto il mondo, filatelico e non solo! Ne abbiamo avuto un gradito riscontro quando, in occasione delle esposizioni internazionali 2011, le nostre partecipazioni in Classe Letteratura hanno ricevuto medaglie di vermeil, grandi e normali, alla "Europea" Hunphila di Budapest e di argento alla "Mondiale" Philanippon di Tokyo. Lo stesso apprezzamento e la stessa ammirazione che hanno riscosso le collezioni dei soci che hanno preso parte alle varie esposizioni filateliche nazionali. Infatti è stato veramente grande il successo dei nostri alla Romafil 2011 dello scorso novembre: ben due medaglie d'oro al nostro segretario Polo ed una a Massimiliano Bruno oltre a numerose medaglie di vermeil per altri soci. La collezione di Bruno, devo ricordare, proprio qui a Milano, nel marzo 2011, aveva conquistato il titolo di "Campione d'Italia" nella "Classe Cadetti". Purtroppo la

crisi economica finanziaria che interessa tutti ha colpito anche gli organizzatori di esposizioni internazionali. Sono infatti sempre meno e ciò è dovuto al fatto che le spese organizzative diventano sempre più costose, sia per gli organizzatori che per gli eventuali partecipanti. Infatti fin dallo scorso anno gli espositori italiani, specialmente quelli della classe tematica, sono diminuiti drasticamente e ciò a causa delle aumentate spese di partecipazione. L'UCOS, come nei precedenti anni, ha partecipato ufficialmente con alcuni soci alla 17° edizione della Fiera Mondiale del collezionismo olimpico svoltasi sotto l'egida del CIO nella città di Chicago nell'agosto 2011. L'UCOS è stata presente con uno stand nel corso del 2011 alle manifestazioni filateliche nazionali di Milano, Verona e Roma; sono state occasioni imperdibili per l'acquisizione di nuovi soci. Per quanto riguarda l'attività di questo 2012, posso senz'altro confermare che per il settore editoriale avremo i consueti quattro numeri di Phila-Sport; il primo numero l'avete già tutti ricevuto unitamente al volumetto, ennesimo lavoro di Alvaro Trucchi, su "I Vincitori di Medaglie Olimpiche-Pechino 2008". L'altra nostra pubblicazione, sempre del 2011, dedicata alla "Memorabilia" di Roma'60, sarà inviata con il numero 82 della rivista. Nel settore delle pubblicazioni, questo 2012 prevede anche un supplemento speciale di "Phila-Sport", che sarà allegato al numero di fine anno, dedicato al "Ventennale" della nostra Unione e l'edizione di un volume sulle "memorabilia" della Champions League di calcio. L'UCOS anche quest'anno, oltre a questa Milanofil, sarà presente con il solito stand alla "Veronafil" del prossimo maggio mentre ha dato il suo patrocinio a due esposizioni, a soggetto calcifilo. La prima si svolgerà a Modena dal 5 all'8 aprile e sarà curata dal consigliere Galeotti e dal socio Bertacchini con l'aiuto del vice-presidente Brivio e del consigliere Meco per la parte espositiva; sarà ricordata da un annullo speciale (5 maggio) e da due cartoline. Il secondo appuntamento sarà invece a Mortelegiano dove dall'8 al 9 settembre si svolgerà la "Friulphila Sport 2012" con la regia del socio Bulfon; anche questa sarà seguita da Brivio, con l'aiuto di Meco e la collaborazione di diversi soci. Numerosi i nostri soci che saranno presenti alla 18° Fiera Mondiale del Collezionismo olimpico di Atene (17-20 maggio) nonché a manifestazioni similari già annunciate in Francia e in Germania. A tutti questi soci che prenderanno parte a queste manifestazioni va il ringraziamento anticipato dell'UCOS e mio personale. Uguale ringraziamento ai soci che con i loro suggerimenti e soprattutto con i loro scritti, hanno collaborato e collaboreranno alla valorizzazione della nostra rivista. Cari Soci, concludo ringraziando gli amici del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori per la loro fattiva collaborazione ed un grazie a tutti voi per la vostra presenza.



COLLEZIONARE LA STORIA

BERLINO 1913: UN GRANDE STADIO PER DEI GIOCHI CHE NON CI FURONO

LA TERZA ORA: 2 - 3 PM

Primo di tutto ricordiamo cosa è successo nello stadio.

1.57 pm – 2.05 pm.: **ATLETICA**: staffetta 4 x 100 m. Nello

stesso tempo si svolgeva una dimostrazione di **TUFFI**. Tuttavia il tuffo dal trampolino di 10m non era uno degli esercizi (Fig 40).

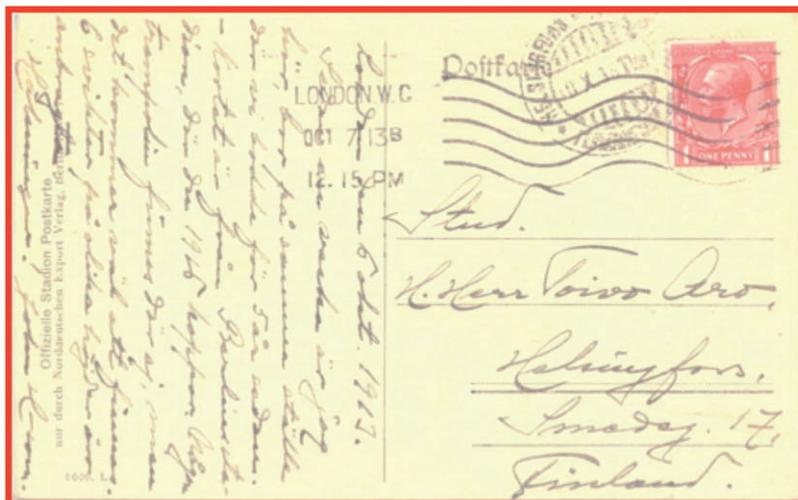
Questa cartolina illustrata, usata per documentare gli esercizi di tuffi, trae in inganno. La cartolina fu stampata in data successiva. L'8 giugno 1913 l'impianto per i tuffi non era ancora terminato come si può vedere dalla vignetta emessa per l'occasione e da una cartolina postale imbucata più tardi nell'anno a Londra, (Fig. 41).

La cartolina è stata scritta dal Sig. Hanson, un nuotatore svedese, al Sig. ARO, un tuffatore finlandese che partecipò alle gare di tuffi del 1912 (5°).

E' una cartolina illustrata dello stadio. Ho visto solamente una cartolina annullata in questa ora (Fig. 42). Ciò è inversamente proporzionato agli eventi nello stadio che raggiungevano l'apice. Gli spettatori non avrebbero lasciato i loro posti visto che si stava ancora svolgendo la cerimonia e che l'Imperatore non aveva lasciato lo stadio. In effetti deve

essere stata scritta da un partecipante la cui organizzazione aveva lasciato lo stadio dopo avere reso omaggio all'imperatore.

Figura 41



Dettagli sulla cartolina saranno dati più tardi.

COLLECTING HISTORY

BERLIN 1913: A BIG STADIUM FOR GAMES THAT WERE NEVER HELD

THE THIRD HOUR: 2-3 PM

Let us first recall what happened in the stadium.

1.57 pm. – 2.05 pm.: **TRACK & FIELD**: 4 x 100 m. relay

race. During the same time **DIVING** was demonstrated. However, the 10 m. platform diving was not one of the exercises (Fig. 40). This illustrated postcard, used to document the diving exercises, is misleading. The postcard was printed at a later date. On 8.6.1913, the diving installation was not yet terminated, as one can see from a label, issued at the occasion, and from a postcard posted later that year in London (Fig. 41). This illustrated postcard, used to document the diving exercises, is misleading. The postcard was printed at a later date. On 8.6.1913, the diving installation was not yet terminated, as one can see from a label, issued at the occasion, and from a postcard posted later that year in London (Fig. 41). The card was written by Mr. Hanson, a swedish swimmer, to Mr. ARO, a Finnish diver who participated in the 1912 (5th) diving competitions. It is an illustrated Stadium card. I have only seen one postcard (Fig. 42) cancelled during

this hour. This is inversely proportionate the events in the stadium, which were at their peak. The spectators would not leave their seats, since the ceremonies were still on and the emperor had not left the stadium. In fact, it must have been written by a participant whose organisation had left the stadium after paying homage to the emperor.

Figura 42



Le cartoline:

1. Quantità: 1 registrata – 4,5% di tutte le cartoline fino alle 5 pm (sulla base di 50.000 persone presenti).

2. Probabile profilo dello scrivente: partecipante (le cartoline con testo o firma).

3. Concordanza: tutte si riferiscono ad eventi tra le 2 e le 3 pm.

Penso che questa sia la cartolina più rara tra quelle spedite dallo stadio prima delle 5 pm.

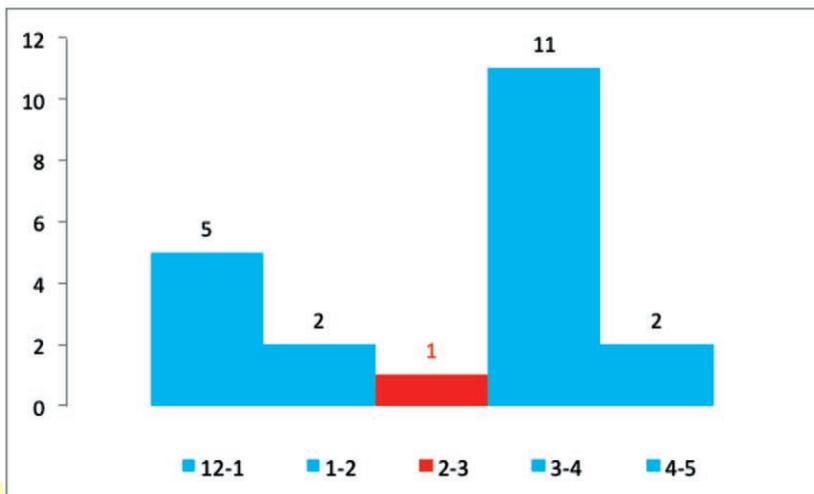
The postcards:

1. Quantity: 1 recorded – 4.5 % of all cards up to 5 pm. (base of persons present 50.000).

2. Probable profile of writer: participants (the cards with text or signatures).

3. Concordance: all are related to events between 2 and 3 pm.

I believe that this is the rarest of all postcards posted at the stadium before 5 pm.



LA QUARTA ORA: 3 – 4 PM

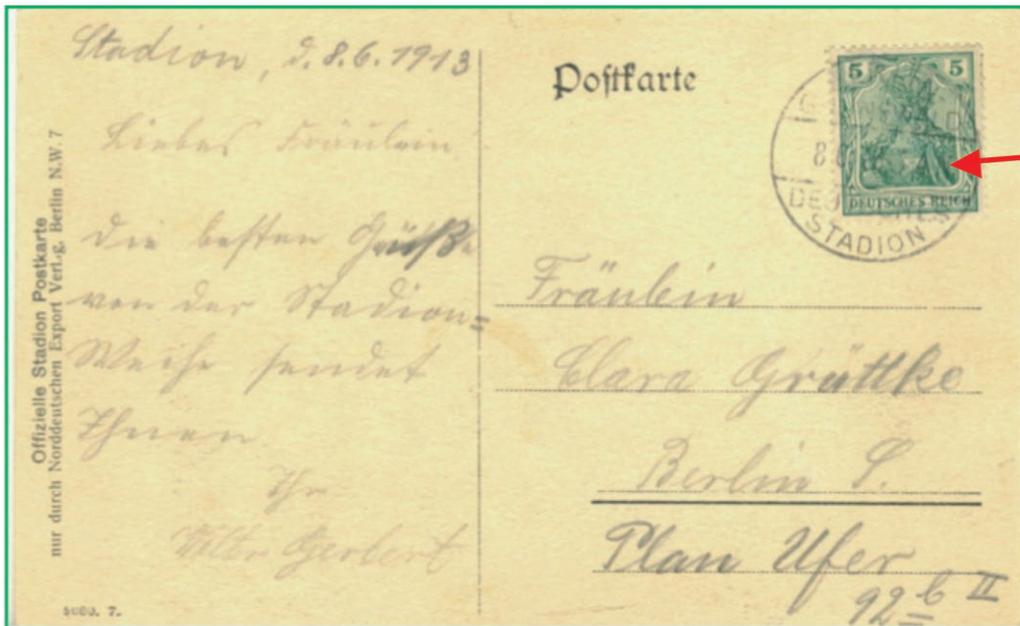
La più alta percentuale di cartoline trovate fino adesso è stato imbucato durante questa ora. Le ultime dimostrazioni sportive finirono verso le 2.45pm. Per le 3 pm la maggior parte degli spettatori (14000+) o dei partecipanti (quelli che partecipavano alle ultime dimostrazioni – 30.000) andarono via (il calcio non era ancora uno sport nazionale?) o andarono al ristorante dell'ippodromo.

Durante le dimostrazioni la colazione fu servita all'Imperatore ed al suo entourage. Poi vide una delegazione del CIO, condotta da P de Coubertin e diede udienza ad alcune persone, distribuì alcuni premi e se ne andò in corteo, con il suo entourage, a Grunau – a circa 30km - per le gare di canottaggio.

THE FOURTH HOUR: 3-4 PM

The highest percentage of cards found until now was posted during that hour. The last sport demonstrations were finished about 2:45 pm. By 3:00 pm. most of the spectators (14000+) or participants (the ones taking part in the last demonstrations - 30.000) left for home (was football not yet a national sport?) or flocked into the hippodrome restaurant. During the demonstrations, the Emperor and his entourage were served a breakfast. Then he received an IOC delegation, headed by P. de Coubertin and gave audience to some persons, distributed some awards and then left with his entourage, by motorcade for the regatta competitions in Grünau – about 30 km. away.

Figura 43



L'alta percentuale di cartoline (Fig. 43) spedite tra le 3 e le 4 pm è inversamente relazionata al fatto che non si svolgeva niente nello stadio dopo la fine delle dimostrazioni e direttamente legato a quello che si svolgeva fuori: persone al ristorante o che tornavano a casa scrissero e spedirono le loro cartoline.

E' intrigante notare questa partenza in massa. Anche i posti in piedi, che costavano due RM erano cari, per non parlare dei posti a sedere. Inoltre era domenica e dunque perché tutta questa fretta? L'attrazione del ristorante? Come mai così poco interesse per la finale di Coppa? Oppure l'interesse maggiore era la presenza dell'Imperatore. Nessuna pubblicazione si sofferma su questa questione, perché?

The high percentage of cards (Fig. 43) posted between 3-4 pm. relates inversely to the fact that nothing happened in the stadium after the demonstrations were over and, directly, to what happened outside it; persons in the restaurant or on their way home, wrote their postcards and mailed them.

It is intriguing to notice this massive departure. Even the standing places, costing two RM were expensive, nothing to say about the seated places! Moreover, it was a Sunday, so why the hurry? Could be the attraction of the restaurant? Could it be so little interest in the Cup Final? Or was it that the major ATTRACTION WAS THE EMPEROR'S presence? None of the publications dwell on this issue, why?



Figura 44

La cartolina "intero postale" (Fig. 44) era firmato da diverse persone. Al 50% tutti partecipanti.

E' più che probabile che il ristorante vendesse cartoline illustrate – mantenne una scorta che venne poi venduta ai soldati in licenza; su queste cartoline venne apposto il timbro del ristorante (Fig. 45).

The postal stationery (Fig. 44) was signed by several persons. The chances are more than 50% that they were participants.

It is more than probable that the restaurant sold illustrated postcards – it retained an unsold stock which it sold later on to soldiers on leave; the postcards were given the restaurant's cachet (Fig. 45).



E' quasi sicuro che alcune persone scrissero cartoline oltre che bere 2000 bicchiere di birra, 3600 caffè e 40000 bottiglie di soda e limonata'.

It is almost certain that some persons wrote postcards, besides drinking 2000 glasses of beer, 36000 coffees and 40000 bottles of soda and limonade'.

L'intero postale² (Fig. 46) ha per me un interesse personale: tra il 1934 ed il 1938 vivevo a due case di distanza, nella stessa strada. Si vede che la calligrafia non è uguale.



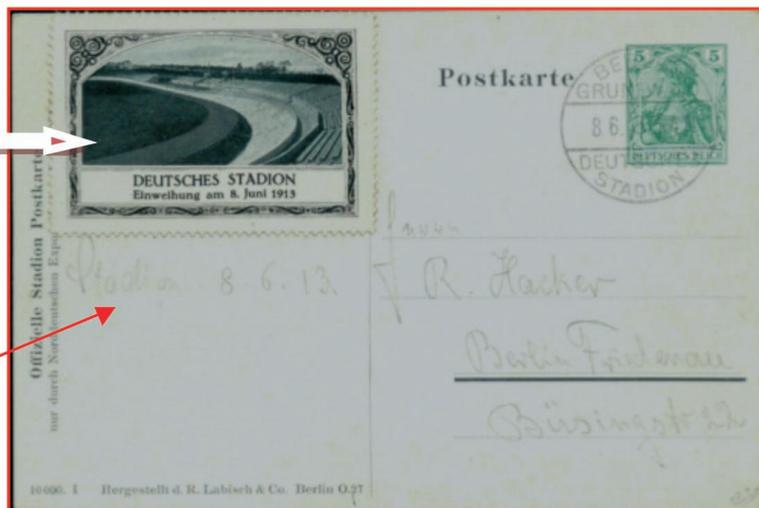
Uno degli interi postali (Fig. 47) spediti durante questa ora, è collegato ad un'altra vignetta stampata per quella occasione. Tutti gli interi postali (i "sopravvissuti") trovati ad oggi sono collegati ad una vignetta. Si può concludere che furono venduti con la vignetta ed acquistarono un valore aggiunto (?). Questo è l'unico con il secondo tipo di queste vignette. L'illustrazione della vignetta é stata ripresa da una delle cartoline illustrate.

The postal² stationery (Fig. 46) is of personal interest to me. I lived 2 houses away in the same street between 1934 and 1938. Note that the handwriting is not the same.

One of the postal stationery (Fig. 47) mailed during that hour, is tied to another label printed for that occasion. All postal stationery

(the "survivors") found to this day, are tied to a label. It maybe concluded that they were sold with the label and fetched some added value (?).

This is the only one with the second type of these labels. The label is a 'take-off' – from one of the illustrated postcards.



Il testo sull'intero è stato aggiunto dal venditore all'asta.

The text on the stationery Was added by the auctioneer.

Figura 47

Si può notare che lo scrivente ha preso il tempo necessario per scrivere un testo intero; ciò indica, molto probabilmente, che la cartolina (Fig.48) è stata scritta nel ristorante. Si trattava di una cartolina privata, con licenza, ma che non si può definire "Ufficiale".



One can see that the writer did take his time to write a full text; this can indicate, with a high percentage of probability that the postcard (Fig. 48) was written in the restaurant. It was a private postcard, licensed, but could not carry the definition "Official".

Figura 48



Figura 49

Questo intero postale (Fig. 49) fu offerto a prezzo fisso di Euro 6500! Fu comprato? Il testo parla di "un'apertura eccezionale".

This postal stationery (Fig. 49) was offered (fixed price) at € 6500!! Did it find buyers? The text tells about an "exceptional inauguration".

Lo scrivente di questo intero postale (Fig. 50) aveva fretta di tornare alla sua bibita, e dunque solo saluti.

Figura 50



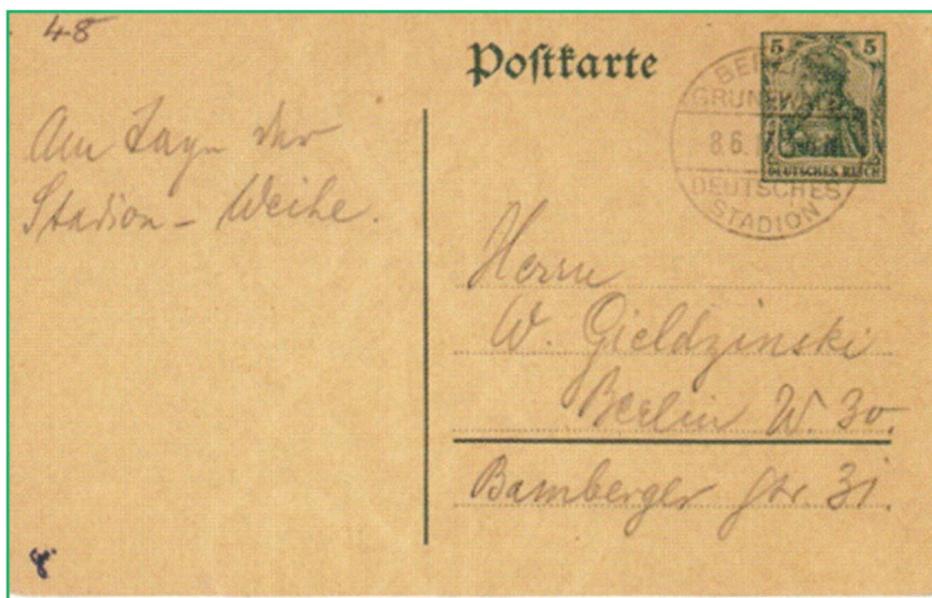
The writer of this postal stationery (Fig. 50) was in a hurry to get back to his drink, so just greetings

Figura 51

E...una delle due cartoline non illustrate che si conoscono (ad oggi) collegate all'annullo speciale "Stadion" (Fig. 51) (Il testo è stato aggiunto dal banditore).

Un altro intero postale messo all'asta nel 1993 (scusate ma ho solo la foto presa

dal catalogo). Purtroppo il venditore all'asta, non ha preso in considerazione l'importanza di mettere tutto l'intero postale anche se stimato ad un prezzo alto. Il 1993 era uno degli anni "febbrili" quando tutti i collezionisti Olimpici seri cercavano i pezzi del 1913. Da deplorare però il fatto che il banditore sapesse "elogiare" il pezzo ma parlò sistematicamente (anche per altri pezzi) dei Giochi Olimpici del 1914 – anziché del 1916.



And ... One of the two known non-illustrated postcards (to this day) tied to the "Stadion" special cancellation (Fig. 51) (The text was added by the auctioneer).

Another postal stationery auctioned off in 1993 (sorry, but I only have the picture taken from

the catalogue). The auctioneer, unfortunately, did not consider it important to place the entire stationery, though estimated at a high price. 1993 was one of the 'hectic' years when all serious Olympic collectors were hunting for 1913 items. What is regrettable, though, is the fact that the auctioneer knew how to 'praise' the item, but did systematically (also for other items) talk about the 1914 Olympic Games – instead of 1916.



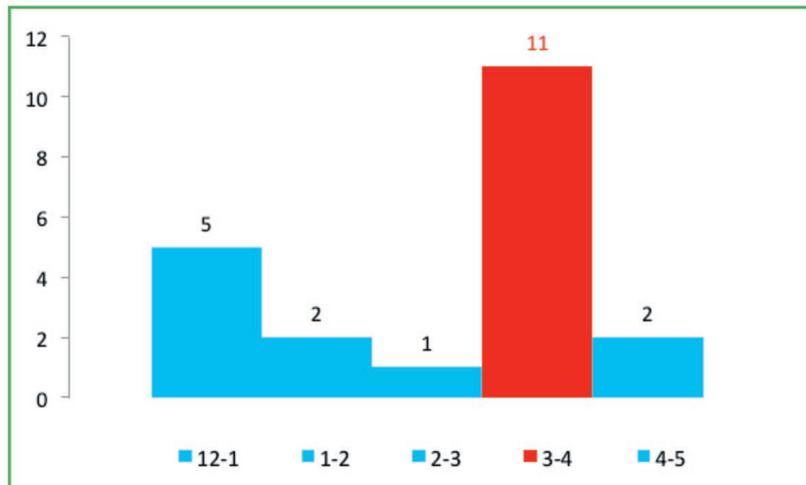


Questa cartolina é stata identificata nel 2011. Lo scrivente "PAUL" ha scritto diverse cartoline a delle persone a Berlino – Weissensee. E quasi impossibile che tutti i destinatari abbiano conservato le loro cartoline e sopravvissuto a due guerre. La soluzione logica è che PAUL sia stato un filatelista e che abbia "raccolto" indietro le cartoline da lui scritte.

This postal stationery was identified in 2011. The writer "PAUL" has written several cards to persons in Berlin – Weissensee. It is almost impossible that just all these addressees have saved their cards and survived two wars. The logical solution is that PAUL was a philatelist and that he "collected" back the cards he had sent.

Le cartoline:

1. Quantit : 11 registrate – 52,4 di tutte le cartoline fino alle 5 pm (sulla base di 50000 persone presenti)
2. Probabile profilo degli scriventi: soprattutto partecipanti o spettatori; solo due cartoline possono essere ricondotte a filatelisti
3. Concordanza: tutte le cartoline riflettono gli eventi nello stadio ma la quantit  riflette il termine della cerimonia di inaugurazione.



The postcards:

1. Quantity: 11 recorded – 52.4 % of all cards up to 5 pm. (base of persons present 50.000).
2. Probable profile of writers: Mainly participants or spectators; only two postcards may be credited to philatelists.
3. Concordance: The cards all reflect the events at the stadium, but the quantity the

termination of the inauguration ceremony.

1. CIT. KLUGE, OLYMPIASTADION BERLIN 199, P. 38
 2. L'ANNULLO E MOLTO CHIARO. L'ULTIMO PROPRIETARIO HA "RITOCATO". L'ANNULLO, PER FARLO SEMBRARE NORMALE. HA PERO' DIMENTICATO DI DISEGNARE IL +4".

1 CIT. KLUGE, OLYMPIASTADION BERLIN 1999, P. 38
 2 THE CANCELLATION WAS VERY WEAK. THE LAST OWNER "RETOUCHED" THE POSTMARK, TO MAKE IT LOOK NORMAL. HE DID, HOWEVER, FORGET TO DRAW THE +4".



GRÜNAU



“Imparare è come remare contro corrente: non avanzare è rimanere indietro” (proverbio cinese).

Alle 3.25 pm lasciamo per un po' lo stadio ed il suo ufficio postale e seguiamo il corteo dell'imperatore fino agli impianti di gara a Grunau dove si dovevano svolgere le prove di canottaggio in occasione del giubileo dell'Imperatore.

Alcuni fatti sul canottaggio¹.

Il canottaggio da mezzo di trasporto e di guerra è diventato uno sport competitivo.

- E' menzionato su un'iscrizione funeraria egizia del 1830 AC².

- Virgilio parla del canottaggio come parte dei Giochi funerari³.

Regata era il nome dato alle gare di canottaggio durante le festività del Vehtian nel 13° secolo. Le prime gare di canottaggio moderne iniziarono a Londra ed i concorrenti erano “barcaioli”.

La gara più vecchia, che si svolse per la prima volta nel 1715, è la Doggett's Coat and Badge che è organizzata a tutt'oggi ogni anno dal Ponte di Londra a Chelsea.

La prima gara tra Oxford e Cambridge si svolse nel 1829.

La FISA è stata fondata a Torino il 25.6.1892 ed è la più antica federazione sportiva del movimento olimpico.

Alcuni fatti sul campo di gara di canottaggio di Grunau

La prima gara di canottaggio si è svolta a Grunau il 27.6.1880 con la partecipazione di società di canottaggio locali

Il 17.9.1881 si è svolta la prima regata tra due città

Le donne furono autorizzate a remare dal 1901, anche se i circoli di lavoratori le avevano già autorizzate dal 1892

Dal 1882, si svolgevano annualmente le regate. Nel 1914 vi si dovevano svolgere i campionati europei ma furono annullati a causa della prima guerra mondiale.

Vi si svolsero le gare Olimpiche di canottaggio e di canoa nel 1936

Dopo la seconda guerra mondiale vi si svolsero molte gare di motonautica.

GRUNAU è uno dei due siti (l'altro è il campo di golf utilizzato nei Giochi del 1904 di St. Louis) dove si svolgono ancora gli stessi sport.⁴

“Learning is like rowing upstream; not to advance is to drop back” (Chinese proverb).

At 3:25 pm let us leave the stadium and its PO. for a while and follow the Emperor's motorcade to the GRÜNAU REGATTA COURSE, where the rowing competitions at the occasion of the Emperor's jubilee were to take place.

Some facts on rowing¹.

Rowing evolved into a competitive sport from a means of

transport and warfare. • It is mentioned in an Egyptian funerary inscription of 1830 BC².

• Virgil mentions rowing as part of funerary games³. Regata was the name for rowing races during Vehtian festival of the 13th century. The 1st modern rowing contest began in London and the contestants were the watermen. The oldest surviving race, Doggett's Coat and Badge was first contested in 1715 and is still held annually from

London Bridge to Chelsea.

The 1st race between Oxford and Cambridge took place in 1829.

FISA, founded in Turin on 25.6.1892, is the oldest international sports federation in the Olympic Movement.

Some facts about the Grunau rowing course.

• The first rowing regatta took place in Grunau on 27.6.1880 with the participation of local rowing clubs.

• On 17.9.1881, the first intercity regatta took place.

• Women were allowed to row since 1901, though the workers' clubs already allowed women to row since 1892.

• Since 1882 yearly regatta took place. In 1914 the European championships were to take place there but were cancelled because of WWI.

• The Olympic rowing and canoe competitions were staged there in 1936.

• After WWII many motorboat competitions were staged there

GRÜNAU is one of two sites (the other one being the golf course used in the 1904 St. Louis Games) where the same sports are still practised⁴.

Il circolo di canottaggio di Grunau è il secondo più vecchio al mondo, preceduto solo dalle gare di canottaggio inglesi di Londra. Nel 1883 il nonno di Guglielmo donò una coppa speciale per queste regate.

The Grünau rowing club was the second oldest club worldwide, only preceded by the English rowing competitions in London. In 1883, William's grandfather donated a wander-cup for these regatas.

DOCUMENTI FILATELICI E POSTALI

1- Una serie di vignette (in blu e giallo) emessa per l'8 giugno 1913.



PHILATELIC AND POSTAL DOCUMENTS.

1. A series of labels (in blue and yellow) issued for the 8th of June 1913.

2. Una cartolina illustrata, realizzata per questa giornata⁵.

2. An illustrated postcard, produced for this day⁵.



La cartolina fu usata ma solo alcune settimane dopo.

The postcard was used, but only a few weeks later.

3. Una cartolina ufficiale "Deutsches Stadion"⁶ imbucata all'ufficio postale di GRUNAU l'8 giugno tra le 8 e le 9 pm. Lo scrivente si trovava a GRUNAU -come si evince dal testo. Era anche presente alla cerimonia di apertura allo stadio dove comprò la cartolina.



3. A "Deutsches Stadion"⁶ official postcard, posted at the GRÜNAU post office, on the 8th of June between 8-9 pm. The writer was in GRÜNAU – as per text. He also attended the inauguration ceremony in the stadium, where he bought the postcard

Sapete che uno degli aneddoti famosi dell'Olimpismo riguarda il canottaggio? E. Kamper e il Dr. B Mallon sostenevano che il timoniere francese del "doppio con" olandese, il cui nome non è mai stato trovato, era il più giovane partecipante e vincitore di medaglia d'oro di sempre. T. Bikerk⁷ che molti anni fa scoprì la fotografia del vincitore, sul quale si basava la leggenda, mise in chiaro questa situazione con un eccellente articolo. Il ragazzo aveva tra i 12 ed i 14 anni.

"Tutti devono remare con i remi che possiedono" è quello che sto cercando di fare in questo studio.

¹ Alcuni fatti presi da Wikipedia

² Un'iscrizione funeraria egizia del 1430AC nota che il soldato Amenhotep (Amenophis)II era anche noto per le sue doti di rematore

³ ENEIDE, nel libro 5, Anchise padre di Enea muore e vengono celebrati dei giochi funerei

⁴ Alcuni oggetti filatelici interessanti di Grünau si trovano nell'allegato V

⁵ Per cortesia di "Charly" Biernat

⁶ Questo è il terzo tipo di cartolina ufficiale, con lo stesso tema dell'intero postale

⁷ "Il canottaggio ai Giochi della II Olimpiade 1900" Journal of Olympic History, Vol. 5, no. 1, Primavera 1997.



Did you know that one of the famous Olympic anecdotes concerns rowing? E. Kamper and Dr. B. Mallon claimed that the French coxswain of the Dutch doubles (with cox), whose name has never been found, was the youngest competitor and gold medal winner ever. T. Bikerk⁷, who discovered the photo of the winners many years ago, upon which the legend was based, set the

record straight in an excellent article. The boy was between 12 and 14 years old.

"Every one must row with the oars he has" – that is what I am trying to do in this essay.

¹ Some facts retrieved from Wikipedia

² An Egyptian funerary inscription of 1430 BC records that the warrior Amenhotep (Amenophis) II was also renowned for his feats of oarsmanship.

³ AENEID, In Book 5, Aeneas' father Anchises dies and funeral games are celebrated.

⁴ Some interesting philatelic items of Grünau can be found in Annex V.

⁵ Courtesy of 'Charly' Biernat.

⁶ THIS IS THE THIRD TYPE OF OFFICIAL POSTCARDS, WITH THE SAME THEME AS THE POSTAL STATIONERY.

⁷ « ROWING AT THE GAMES OF THE 2ND OLYMPIAD 1900 » JOURNAL OF OLYMPIC HISTORY, VOL.5, NO. 1, SPRING 1997.

GIOCHI OLIMPICI

ASTE
VALUTAZIONI
MANCOLISTE
ACQUISTO
VENDITA
SCAMBI

MEMORABILIA
1896 - 2012

Fiaccole, Medaglie vincitori,
Medaglie di partecipazione
Medaglie commemorative
Distintivi e badges
Distintivi candidature
Diplomi, Manifesti, Rapporti ufficiali,
Programmi, Biglietti
Libri, Cartoline, Souvenirs, ecc.

Ci rechiamo in tutto il mondo per trattative importanti.
Riservatezza assoluta.
Aste dal 1990



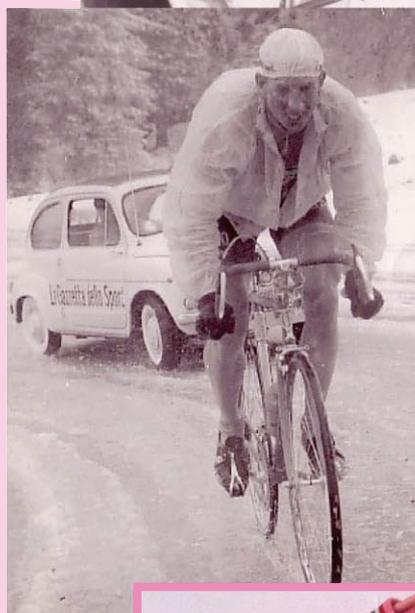
Ingrid O'Neil
P.O. Box 265
CORONA DEL MAR
CA 92625 USA
Tel. 001 (949) 715-9808
Fax 001 (949) 715-1871

1962-2012

"da 50 anni nella storia del giro d'Italia"

di **Stefano Meco**

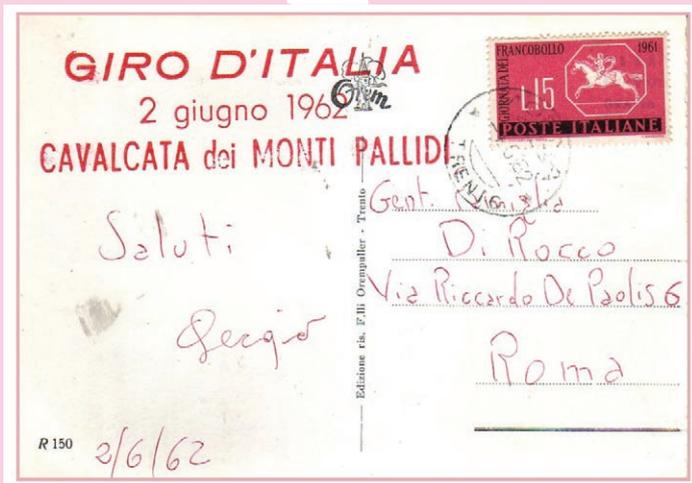
Era il 21 Maggio del 1962 quando un giovane neo-professionista si affaccia timidamente, ma con le idee chiare, per la prima volta, nel fantastico mondo del Giro d'Italia; questo ragazzotto dal viso rossiccio e dai capelli color carota era Vincenzo Meco. Quattro giorni piu' tardi, dopo una bella serie di piazzamenti, nella tappa Rieti – Fiuggi, entra nella fuga giusta ed all'arrivo va' ad indossare la maglia di leader della classifica generale. Come per incanto il sogno di ogni corridore si concretizza con addosso i colori di quella maglia, di un rosa tutt'altro che sbiadito, che ti fa' entrare di diritto nella storia del ciclismo e che ti permette di raccontare qualcosa di magico ai propri nipoti. Il coronamento di un Giro d'Italia fantastico si concretizza definitivamente il 2 Giugno, quando nella tremenda tappa denominata "Cavalcata dei Monti Pallidi" Belluno – Moena, sotto una nevicata memorabile, riesce ad arrivare per primo sul Passo Rolle coperto da oltre dieci centimetri di neve, che segnano l'arrivo di tappa e che evitano cosi ai poveri malcapitati il calvario del tremendo Passo San Pellegrino. Per le avverse condizioni climatiche non ci fu' premiazione, 54 corridori si ritirarono dalla competizione mentre il resto degli atleti che riuscirono a tagliare il traguardo vennero avvolti nelle coperte e portati in albergo. Per la cronaca gli inseguitori arrivarono con un ritardo di 3 minuti e 27 secondi ed il secondo classificato fu' Ercole Baldini, seguito nell'ordine da Massignan, De-Filippis, Battistini e Vito Taccone, concittadino di Meco e vincitore l'anno successivo della tappa riproposta dall'organizzazione.



Podio Maglia Rosa
tappa Rieti-Fiuggi
24 maggio 1962

Tappa Passo Rolle
2 giugno 1962

Maglia Rosa 1962



Cartolina spedita il 2 giugno da Moena tappa del Rolle

100 anni del Modena Football Club

Cento: gli anni che il Modena ha festeggiato il 5 aprile. La società nacque nel 1912 dalla fusione fra Audax e Associazione Studentesca, fondate da due fratelli rivali: Luca e Ugo Mariani. Insieme al secondo c'era Luigi Ventura, studente di Bisceglie che aveva portato a Modena il primo pallone di cuoio. La prima partita in città si era disputata già nel 1903, durante il saggio di ginnastica al campo della Panaro.

Venti: le lire pagate dalla nuova società per iscriversi alla Prima categoria (rivalutate: 75 euro di adesso): 15 da una colletta, 5 dal presidente onorario Claudio Sandonnino, il quale contribuì in misura rilevante anche all'acquisto del terreno dell'ex Velodromo che, recintato, servì da campo da gioco. Per la prima partita di campionato (Modena-Venezia 0-2, il 3 novembre 1912) servirono 80 lire per pagare la trasferta agli ospiti. Ingresso: una lira.

Ventisette: i campionati disputati dal Modena al massimo livello: 13 prima del 1929/30, in Prima categoria o Prima divisione e poi 14 in serie A, l'ultimo nel 2003/2004. Miglior piazzamento il terzo posto del 1946/47 dietro il grande Torino e la Juventus: con un 1-1 conquistato sul campo di Valentino Mazzola e & C. e un 1-0 alla Juventus.

Ventiquattro: i gol subiti dal Modena nel 1946/47 (quando mantenne la porta inviolata in 18 partite su 38). E' un record ancora imbattuto per i campionati a 20-21 squadre: Juventus e Milan sono riuscite soltanto ad eguagliarlo, rispettivamente nel 2005/06 e nel 2010/11.

Quattro: i modenesi all'olimpiade del 1948. Menegotti non giocò, mentre Neri, Pernigo e Cassani disputarono entrambe le partite. Francesco Pernigo è uno dei 6 giocatori che hanno segnato 4 gol in una partita in azzurro: li fece nel 9-0 agli USA. I suoi 18 gol nel 1947/48 sono il record per un gialloblù in un campionato di A. Il primato totale: 81 reti fra A e B di Renato Brighenti, fratello maggiore del più famoso Sergio.

La società ha celebrato il centenario con un bel volume, "Il bello di cent'anni", accompagnato da altre pubblicazioni a cura della Gazzetta di Modena e del Corriere dello Sport. Una ricca mostra di memorabilia è stata allestita nella prestigiosa Biblioteca Estense. E ancora l'album di figurine della Panini. Il circolo filatelico "A. Tassoni", unitamente all'UICOS, ha partecipato attivamente ai festeggiamenti con un annullo filatelico, due cartoline (oltre a quella del Modena) e una mostra open. La sede del circolo, ubicata di fronte allo Stadio, è stata stipata da circa 500 fogli dedicati al Modena, a cura di una decina di soci del circolo. L'UICOS era rappresentata da Brivio con due inedite collezioni (Milan e Inter), Mecò (Italia '90), Alloni (la FIFA), Zanoni (Campionato Serie A) e Galeotti con un omaggio ad Alberto Braglia (lo stadio porta il nome del famoso ginnasta).

All'inaugurazione hanno presenziato il Presidente e il Vice del

Modena, Maurizio Rinaldi e Paolo Francia, il Presidente onorario Sergio Brighenti - mitico bomber, vice di Vicini e coach Under21 -, giornali e tv locali che hanno dato ampio spazio all'iniziativa. Una presenza numerosa durante l'intero periodo della mostra ha reso soddisfatti il Presidente del circolo Valentino Zanni e i suoi collaboratori, in particolare il "nostro" Romano Bertacchini, anche per l'adesione di nuovi social circolo e, in futuro, all'UICOS.



U.N.A.S.C.I.

*promuove il ricordo dei
sodalizi centenari anche
attraverso la filatelia*

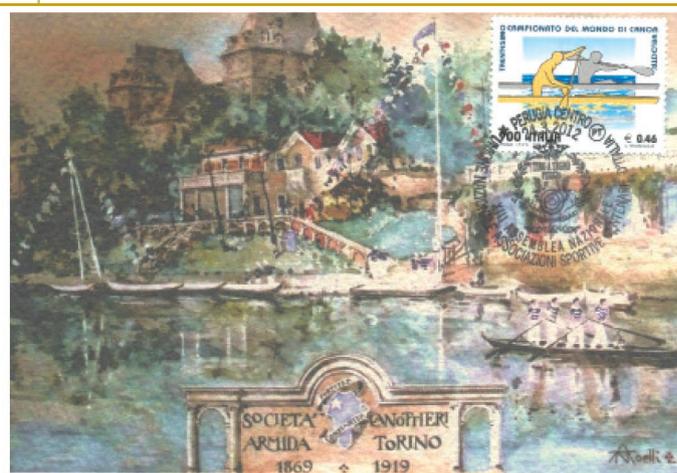
di **Ferruccio Calegari**

A fine marzo a Perugia si è svolta la XIII assemblea di Unasci, la benemerita associazione delle società sportive centenarie, che annovera tra gli associati anche numerose società di canottaggio. Proseguendo nella simpatica iniziativa avviata alcuni anni fa dal presidente Bruno Gozzelino, anche in questa circostanza è stata sviluppata un richiamo filatelico con speciale annullo postale, che tra i vari documenti postali ha proposto cartoline dedicate alla Canottieri Armida di Torino e alla Irno di Salerno. La cartolina dell'Armida (1869) riproduce un dipinto ad acquarello dell'inizio dello scorso secolo, con un equipaggio di "Veneta a 4" davanti alla sede sociale, alle cui spalle si nota il Castello del Valentino. Per la Irno di Salerno (1910) è riprodotta l'immagine della prima sede del Club, progettata dall'ing. Luigi Centola, socio fondatore del Club, costruita dalla impresa di Giuseppe Tortorella, anch'egli socio fondatore ed in seguito presidente. L'elegante chalet in muratura e legno fu distrutto da un incendio nella primavera del 1913. Per le altre società sportive centenarie quest'anno la testimonianza filatelica è stata dedicata a Perugia (cerimonia con parata militare ne "Il Borgo XX Giugno 1909"), Ginnastica Comense (storica immagine della sede sociale), Società del Giardino di Milano (Sala scherma), Accademia d'Armi "Aurelio Greco" di Roma, Gruppo Sportivo "Giovanni Brunero" 1906 di Ciriè, con immagine della tappa Roma Livorno del Giro d'Italia del 1921, Tiro a Segno nazionale di Bondeno e Tiro a Segno nazionale di Perugia. Tutte affrancate su fronte, con annullo figurato riportante l'emblema del Tiro a Segno Nazionale di Perugia. Le iniziative filateliche di Unasci sono realizzate in collaborazione col C.A.I. Auronzo di Cadore 1874 e G.F.M. Gruppo Filatelici di Montagna. Tra le società remiere centenarie ricordiamo le prime, quelle fondate nel 1800, così in successione storica (in grassetto quelle associate ad Unasci):

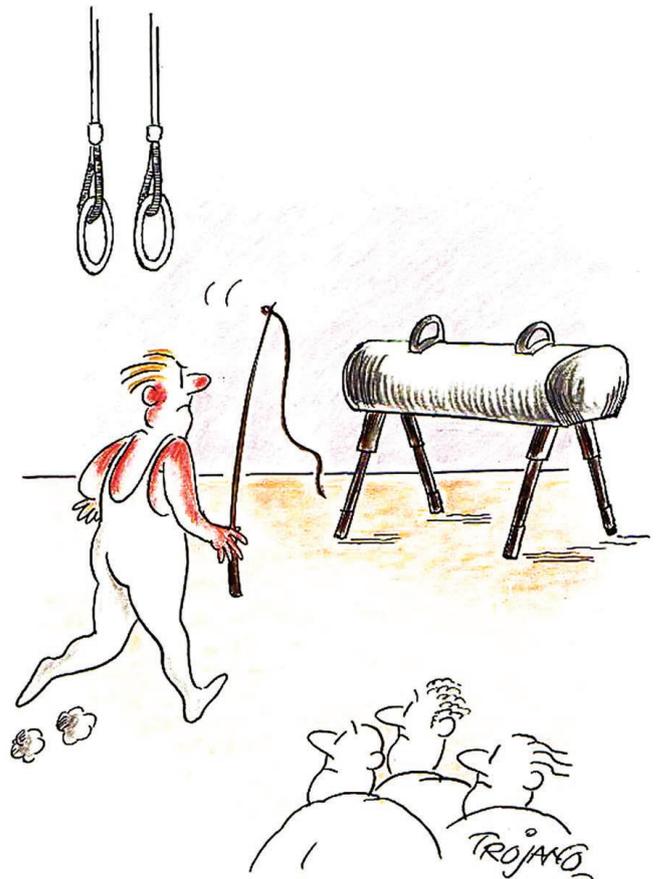
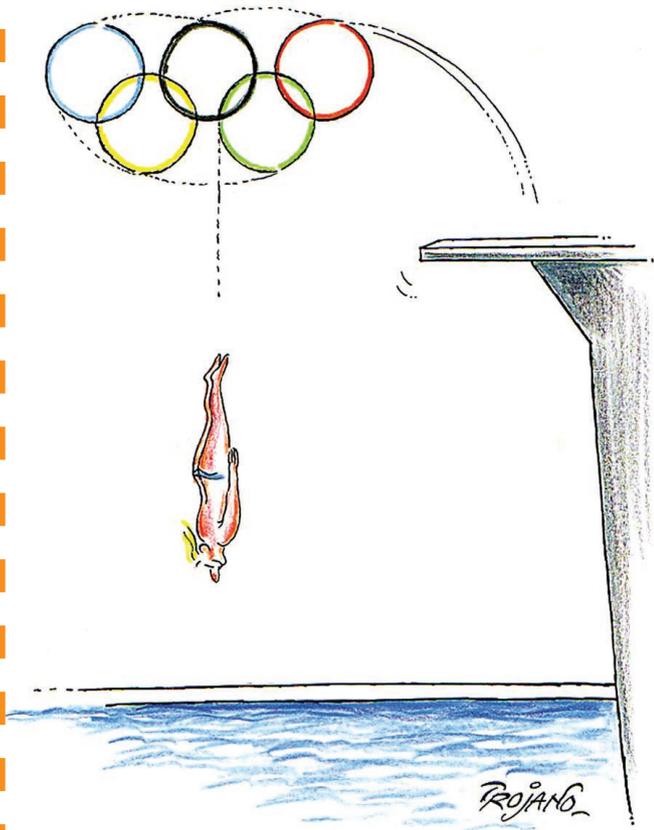
- 1858 Piemonte: Società delle Regate – Belgirate
- 1861 Toscana: Canottieri Limite – Limite sull'Arno
- 1863 Piemonte: R.S. Canottieri Cerea – Torino
- 1863 Friuli Venezia Giulia: Società Ginnastica Triestina – Trieste
- 1864 Friuli Venezia Giulia: Circolo Canottieri Saturnia – Trieste
- 1864 Piemonte: Circolo Canottieri Eridano – Torino
- 1869 Piemonte: Circolo Canottieri Armida – Torino
- 1872 Lazio: R. Circolo Canottieri Tevere Remo – Roma
- 1873 Emilia Romagna: Canottieri Ravenna _ Ravenna
- 1873 Lombardia: Canottieri Ticino – Pavia
- 1877 Friuli Venezia Giulia: Società Triestina Canottieri Adria – Trieste
- 1879 Liguria: Yacht Club Italiano – Genova
- 1882 Veneto: R. Società Canottieri Bucintoro – Venezia

- 1882 Sicilia: Società Canottieri Thalatta – Messina
- 1883 Emilia Romagna: Canottieri Nino Bixio – Piacenza
- 1883 Emilia Romagna: Canottieri Vittorino da Feltrè – Piacenza
- 1883 Piemonte: Canottieri Caprera – Torino
- 1883 Lombardia: Canottieri Mincio – Mantova
- 1883 Liguria: Canottieri Velocior – La Spezia
- 1885 Lombardia: Battellieri C. Colombo – Pavia
- 1886 Piemonte: Canottieri Esperia-Torino – Torino
- 1886 Piemonte: Canottieri Casale – Casale Monferrato
- 1886 Toscana: Canottieri Firenze – Firenze
- 1886 Piemonte: Canottieri Sirio - Ivrea
- 1886 Friuli Venezia Giulia: Società Nautica Pietas Julia – Sistiana
- 1887 Lombardia: Canottieri Baldesio – Cremona
- 1889 Campania: Circolo Remo e Vela Italia – Napoli
- 1889 Toscana: Società Canottieri Orbetello – Orbetello
- 1890 Liguria: Rowing Club Genovese - Genova
- 1890 Lombardia: Società Canottieri Milano – Milano
- 1891 Lombardia: Canottieri Adda 1891 – Lodi
- 1891 Lombardia: Società Canottieri Garda – Salò
- 1891 Sardegna: Società Canottieri Ichnusa – Cagliari
- 1891 Lombardia: Società Canottieri Lario – Como
- 1892 Lazio: Circolo Canottieri Aniene – Roma
- 1893 Campania: Reale Yacht Club Canottieri Savoia – Napoli
- 1894 Puglia: Circolo Canottieri Barion Sporting Club – Bari
- 1895 Lombardia: Canottieri Lecco – Lecco
- 1896 Friuli Venezia Giulia. Canottieri Trieste – Trieste
- 1896 Piemonte: Canottieri Pallanza – Verbania
- 1898 Veneto: Circolo Canottieri Diadora – Venezia
- 1900 Lazio: Società Sportiva Lazio (*) – Roma

(*) Il Circolo Canottieri Lazio rientra tra i 31 sodalizi consociati nel patrimonio morale e sportivo dell'ente originario che venne fondato il 9 gennaio 1900.



Sorrisi sport olimpici





Sbirciando tra le aste

A cura di **Maurizio Tecardi**

OLYMPIC GAMES MEMORABILIA 1896-2010

Mail Bid Auction Saturday, March 10, 2012

No. 68

Ingrid O'Neil Sports and Olympic Memorabilia

P.O. Box 265
Corona Del Mar, CA 92625 USA

Tel: (949) 715-9808

Fax: (949) 715-1871

Email: auction@ioneil.com



142

c142. **Participation Medal.** Bronze, 40x40mm, made by Dieges & Clust, New York. Nude athlete striding r., laurel branch in hand. Rev. Legend in eleven lines, shields of St. Louis, France and U.S.A. between ivy leaves. With loop and ring. Toned EF. Very rare. (\$20,750)



207

PARIS, 8th OLYMPIC GAMES, 1924
c207. **Silver Second Place Winner's Medal.** Silver, 55mm, by A. Rivaud. Legend surrounded by sports equipment. Rev. Winner helping fallen athlete back on his feet. Toned EF. (\$6,500)



173

STOCKHOLM, 5th OLYMPIC GAMES, 1912
c173. **Silver Second Place Winner's Medal.** Silver, 33mm, by Lindberg/MacKenna. Medieval herald, statue of Ling at r., founder of Swedish gymnastics. Rev. Victorious athlete being crowned by 2 seated females. Uneven toning, abt. EF. (\$4,750)



584

c584. **Cased Silver Second Place Winner's Medal Awarded for Swimming 4x100 Meter Medley Relay.** Silver, 66mm, by G. Marcks. Victory seated over stadium. Rev. Castor and Pollux, patrons of competitive sport and friendship. Toned EF, in presentation case and paper slipcover. (\$9,000)



201

CHAMONIX, 1st OLYMPIC WINTER GAMES, 1924
c201. **Cased Bronze Third Place Winners Medal.** Bronze, 55mm, by R. Bénard. Victorious athlete holding skis and skis, Alps in background. Rev. French legend in 14 lines. *First winner's and participation medal of Winter Olympic Games. The only time that the participation medal was the same as the winner's medal. There were only 258 participants in Chamonix.* EF. Very rare in its original case. (\$22,500)



678

c678. **Motto of the Olympic Games Enamel IOC Presentation Box (1984).** Multicolor enameled copper. 60mm, 33mm high, made by Crummies, England. Olympic rings over three branches, motto on ribbon below. EF. (\$175)



695

c695. **Enameled Seoul 1988 IOC Presentation Box.** Multicolor enameled copper, 58mm, 30mm high, handmade by Crummies & Co., England. Seoul logo on top. EF. (\$175)

A.Karamitsos Auctions 10 March 2012



00747
10L. 1896 Olympic Games in pane
of 25 with full margins all around,
u/m. RR. (Hellas 112).
** - Unmounted mint

Starting price : 1.400,00 EUR



00766
Canc.
"NEON ΦΑΛΗΡΟΝ*25.ΜΑΡΤ.96"
on 10L. 1896 Olympic Games
in bl.4 on fragment. RR.
(Hellas 112).
Δ - On fragment, on piece

Starting price : 900,00 EUR



00795
Large cover fr. with 4X25L. (strip of 3+single)
1896 Olympic Games canc. "ΠΑΤΡΑΙ*29.ΑΥΓ",
arr. "NEW YORK*22-9.97". RR. (Hellas 113).
C - Cover, envelope

Starting price : 1.600,00 EUR



00787
Early PPC picturing Athens monuments
fr. with 4X1L. (2 pairs)+3X2L. (strip of 3)
1896 Olympic Games stamps plus 1L.
Small Hermes Head, canc.
"ΑΘΗΝΑΙ-1*22.ΑΠΡ.1896",
arr. "FREIBURG*9.5.96".
At that time the circulation of different
stamps but Olympics was forbidden. RRR.
(Hellas 109/110+95c).
PPC - Picture postcard

Starting price : 1.200,00 EUR



00790
Cover printed 5c. (USA)
canc. "NEW YORK*5.OCT.(96)" to Piraeus.
Cachet "T/2/CENTIMES 25"
and handwritten on arrival "60"
(=60lepta rate to be paid).
On reverse canc. "ΠΕΙΡΑΙΕΥΣ*8.ΟΚΤ.96"
(arrival canc.). The cover taxed with 60L.
1896 Olympic Games stamp and canc.
"ΠΕΙΡΑΙΕΥΣ*10.ΟΚΤ.1896" (delivery canc.).
One of greatest rarities of the 1896 Olympic Games
set (postal history). UNIQUE. (Hellas 116).
C - Cover, envelope

Starting price : 5.500,00 EUR

ASTA BOLAFFI AMBASSADOR

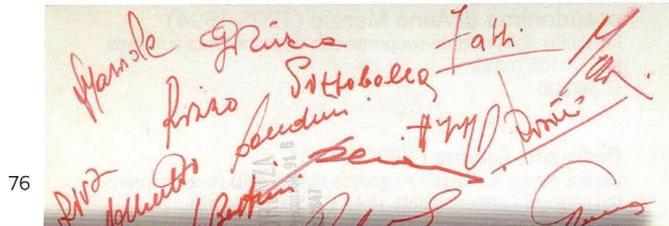
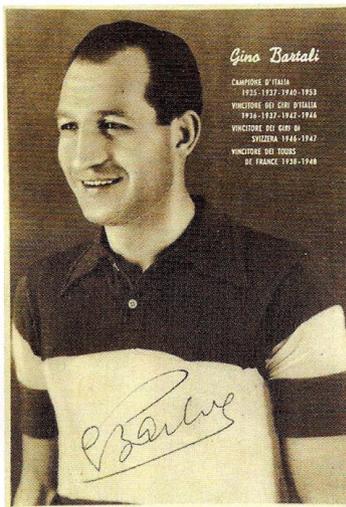


Via Cavour 17/F - 10123 TORINO

Tel. (011) 577.63.00 Fax (011) 562.04.56 mail: aste@bolaffi.it

29 MARZO 2012 LIBRI ANTICHI E AUTOGRAFI

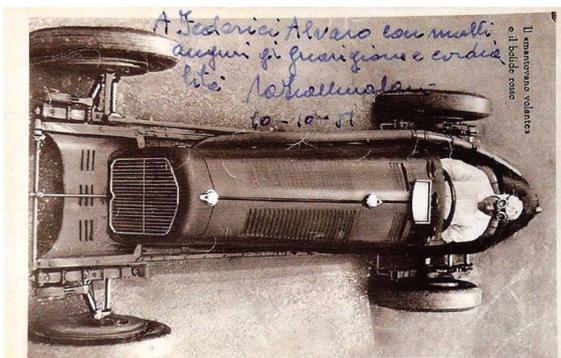
- 12 **Bartali, Gino (1914-2000)**
Fotografia con firma autografa del grande ciclista
(145 x 100 mm.).
€ 100,00



- 41 **Coppi, Fausto (1919-1960)**
Bella foto del ciclista dopo una vittoria su pista
con firma autografa (235 x 175 mm.).
€ 150,00

- 76 **Nazionale italiana di calcio, 1966**
Bella foto di gruppo della nazionale italiana che partecipò al Mondiale del 1966
con dedica ad 'Enrica e Bellarmino con affetto' al recto e le firme di numerosi
calcianti della squadra al verso. € 75,00

- 84 **Piloti e motociclisti italiani**
Insieme di sette fotografie con dedica autografa
di celebri corridori automobilistici e motociclisti italiani:
Nino Farina (1906-1966), Tazio Nuvolari (1892-1953),
Enrico Lorenzetti (1911-1989), Umberto Masetti (1926-2006),
Alano Montanari (1908-1958), Nello Pagani (1911-2003)
e Bruno Ruffo (1920-2007).
€ 700,00



Niki Lauda, Cartolina ufficiale a colori della Ferrari del 1975

Il pilota austriaco Niki Lauda, campione del mondo con la 312/T di Maranello nel 1975, è ritratto in una foto - cartolina ufficiale del Cavallino di quell'anno. La postcard (cm 15,5 x 10,5) ha sul retro una frase scritta di pugno da Enzo Ferrari con il suo celebre inchiostro viola: *Grazie e cordiali saluti Ferrari*. La data è quella del 14 maggio 1975, tre giorni dopo la vittoria dell'austriaco al Gran Premio di Monaco, primo di quei cinque successi (Monaco, Belgio, Svezia, Francia, Stati Uniti) che permisero a Lauda di vincere il suo primo titolo mondiale.
€ 750,00

16 - 17 MARZO 2012

**VENDITA SU OFFERTA
- ASTA -**



267 ✉ 1934 18 ago. Due lettere raccomandate aeree per la Germania affrancate complessivamente con la serie cpl. Calcio +PA 9v. Molto belle. Sass. n. 357/61 +A - 8.000,00 Cert. Caffaz 2.500,00



547 ✉ 1989 18 nov. Lettera raccomandata da Colico per Como affrancata con "Milan Campione d'Italia" 650L., 5 esemplari di cui un blocco di 4 con la varietà di colore azzurro anziché verde. Errore di colore. Rara. Sass. n. 1836a — Cert. E. Diena e Raybaudi 2.500,00



1933 12 gen. Lettera da Vienna per Semmering affrancata con la serie cpl. FIS I 4v. Sass. n. 426/29 - 650,00 Cert. Raybaudi 150,00



1094
1896 Olimpiadi I^a. U. n. 101/12
1.700,00 Cert. A. Diena 600,00



SOCHI 2014

di
Alvaro Trucchi

1



I Giochi Olimpici Invernali del 2014, come tutti sanno, si svolgeranno in Russia a Sochi, la Russia non si è lasciata sfuggire l'occasione di iniziare la propaganda dei Giochi sin dal maggio del 2011 con l'emissione dei primi francobolli, che probabilmente dureranno in avvenire sino all'apertura dei Giochi. In questo articolo vi presento le prime emissioni con i relativi annulli primo giorno nonché la busta intero postale e le buste speciali che ci ricordano i vincitori russi nei precedenti Giochi Invernali.

1 – emissione di un BF con la scritta "Sochi 2014" e 4 vignette che ricordano i Giochi Olimpici estivi di Mosca 1980 e dei prossimi Giochi invernali del 2014.



2 – la busta ufficiale emessa il 18.02.2011 con l'annullo speciale del 14.05.2011 usato a Mosca.

3 – la busta Intero Postale emessa il 3.02.2011 per ricordare il campione di pattinaggio di velocità Grishin Yevgeny Romanovich (scomparso nel 2005) vincitore nel 1956 e nel 1960 di due medaglie d'oro nei 500m e nei 1.500m, nonché di un argento nei 500m ai Giochi del 1964, giungendo anche quarto nei 500m nel 1968.



2

4 – emissione del 27.09.2011 di un minifoglio con una serie di 4 francobolli con 4 vignette con vedute turistiche e scritte in lingua spagnola, con due diversi annulli. (non sono sicuro se esistono anche in altre lingue).

5 e 6 – emissione del 21.10.2011 di un francobollo presentato in un minifoglio di 6 francobolli con 6 vignette in 6 diverse lingue, con due annulli speciali.



3

7 – emissione del 3.10.2011 di un francobollo emesso in un minifoglio con 8 francobolli e vignetta (Sochi 2014) dedicata allo sci nordico. Nella busta ufficiale ci vengono ricordate le medaglie conquistate dal 1956 al 2010. 41 oro, 31 argento e 33 bronzo.

8 – emissione del 3.10.2011 di un francobollo emesso in un minifoglio con 8 francobolli e vignetta (Sochi 2014) dedicata allo Short Track. Nella busta ufficiale ci viene ricordata l'unica medaglia (bronzo) conquistata nel 1992 nella staffetta femminile con Alagulva, Issakova, Troitskaya e Vlasova.

9 – emissione del 3.10.2011 di un francobollo emesso in un minifoglio con 8 francobolli e vignetta (Sochi 2014) dedicata al salto. Nella busta ufficiale viene ricordata la medaglia d'oro conquistata nel 1968 da Belousov nel salto dal trampolino K120 (90m).



4

Restando in attesa di nuove emissioni della Russia che, visto anche cosa sta facendo la Gran Bretagna con Londra 2012, penso siano molto numerose, chiudo queste brevi note.

SOCHI

5



6



SOCHI

7



8



9



SOCHI

SOCHI

1940 - Le Vignette per i GIOCHI della XII^a OLIMPIADE

di Alvaro Trucchi

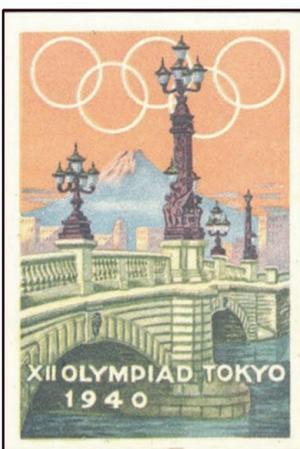
Durante la Sessione del C.I.O. del 1932 a Los Angeles, otto città chiesero di candidarsi per i XII Giochi Olimpici del 1940. Alessandria d'Egitto, Barcellona, Budapest, Buenos Aires, Dublino, Helsinki, Rio de Janeiro e Toronto abbinata a Montreal. Nella seduta della Sessione il membro del CIO giapponese esprime il desiderio di potere ospitare i Giochi a Tokyo, vista la ricorrenza, nel 1940, del 2600° anniversario dell'impero nipponico. In seguito, nel 1935 si aggiunse la candidatura di Roma, che poi decise di ritirarsi a favore di Tokyo. Alla Sessione del C.I.O. di Berlino del 1936, si prese la decisione finale sulle uniche due sopravvissute: Helsinki e Tokyo. Il presidente del C.I.O. Baillet Latour si esprime a favore di Tokyo che dalla votazione del 31 luglio, vinse con 36 voti a 27. Le gare sono previste dal 21 settembre al 6 ottobre. Ma la situazione politica degrada rapidamente. Il Giappone apre le ostilità contro la Cina e Baillet Latour preallarma Helsinki che a seguito del ritiro ufficiale del Giappone, il 14 luglio 1938 si prepara a ospitare i Giochi del 1940 fissando le date: 20 luglio-4 agosto e il governo stanziava 300 milioni di marchi finlandesi. Un mese prima aveva inaugurato il nuovo stadio olimpico con una capacità di 60.000 spettatori.

A Helsinki arrivano, sino a fine ottobre 1939, adesioni di 47 Paesi. Ancora eventi bellici sconvolgono i programmi, l'1 settembre 1939, Hitler invade la Polonia, dando il via di fatto, alla Seconda Guerra Mondiale. I Giochi Invernali del 1940 che si dovevano svolgere a Garmisch o, in alternativa a St.Moritz, come stabilito nella 39° Sessione del C.I.O. del 1939 a Londra, sono cancellati il 22 novembre e la Finlandia si prepara alla "guerra d'inverno" contro l'URSS. Il 23 aprile 1940 comunica che, a causa dell'invasione, da parte della Germania, di Danimarca e Norvegia, non è possibile organizzare i Giochi. Baillet Latour, il 2 maggio 1940 cancella definitivamente i Giochi del 1940.

La propaganda dei Giochi era iniziata molto tempo prima sia dalla Finlandia sia dal Giappone. Per Tokyo furono emesse molte cartoline speciali, buste del Comitato organizzatore e vignette. Per Helsinki invece il materiale fu numeroso, dagli annulli meccanici alle affrancatrici meccaniche; alle buste illustrate con vedute di Helsinki o con logo; vignette di vario tipo; sino al progetto di un'emissione di una serie di 7 francobolli. Anche altre Nazioni contribuirono alla propaganda con materiale vario e vignette. Numerose furono le vignette emesse dai due Paesi organizzatori e dalle altre Nazioni. Ed è su queste emissioni che ho impostato quest'articolo.

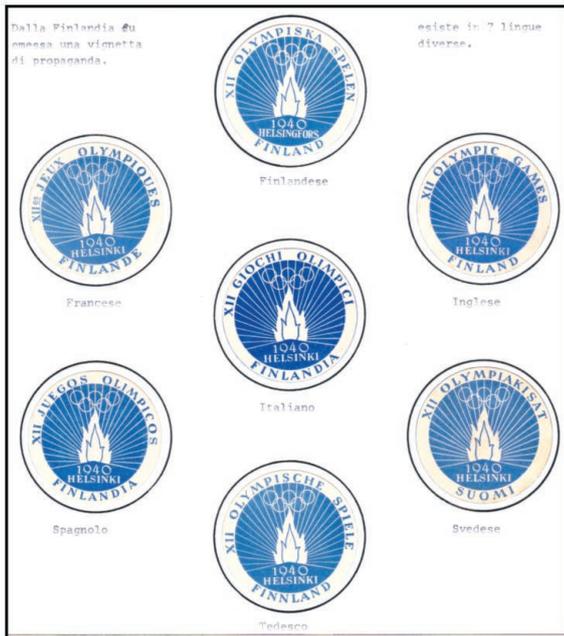
Vignette del GIAPPONE per Tokyo:

- 1 – rotonda (39mm) testo in nero con i 5 anelli nei cinque colori e monte Fujiyama stilizzato
- 2 – rettangolare (34x49mm) testo in nero, con motivo fiore stilizzato e cerchi olimpici nei 5 colori
- 3 – rettangolare (40x61 mm) policroma con veduta ponte Nihombashi e anelli in bianco
- 4 - ovale (29x45) bandiera del Giappone e anelli olimpici
- 5 - rettangolare (27x17 mm) policroma con scritta 2600 e anelli olimpici nei cinque colori
- 6 - rettangolare (40x61mm) con a sinistra fiore e a destra Pagoda, anelli olimpici nei cinque colori
- 7 - rotonda testo in nero in giapponese, con campana olimpica.



Vignette della FINLANDIA per Helsinki :

- 1 – serie di 7 vignette rotonde in blu in 7 lingue
- 2 – quattro rettangolari fondo blu, in 4 lingue (tre sono illustrate la quarta con scritta in tedesco: “Olimpiska/ spelen 1940/ till Finland !”)
- 3 – rettangolare in blu “1940/ XII Olympia/ Helsinki Helsingfors”
- 4 – semicircolare (101x49mm) della “Valio” scritta su fondo rosso “1940 Olympia 1940/ discobolo in bianco e anelli in marrone”.



1

Altre Nazioni emisero vignette:
 SVIZZERA: rettangolare della Federation Suisse des Societes d'aviron / Olympiade 1940/Helsinki”
 POLONIA: tre vignette nei valori di 10gr, 20gr e 50gr con aquila e scritta “1940/ Polacyna/ XII Olimpiade”
 STATI UNITI :
 A) serie di 4 vignette rettangolari in colori diversi “American Olympic Committee /Helsinki 1940 games St. Moritz/ (corsa)”
 B) serie di 4 vignette rettangolari in colori diversi “AFLA Amateur Fencers (scherma)”
 LETTONIA: una vignetta rettangolare con scritta in tre lingue. Policroma.

SVIZZERA

POLONIA



STATI UNITI - A

2



3



STATI UNITI - B

LETTONIA



4



La Coppa del Mondo F.I.F.A. attraverso la memorabilia

di Stefano Meco

Fino ad oggi abbiamo raccontato, attraverso la filatelia, la storia della coppa del mondo FIFA. Nata nel 1971 dopo che la precedente Rimet era stata consegnata ad un Brasile stellare nella finale di Mexico City del 21 Luglio 1970. Proveremo a ricordarla adesso attraverso pezzi di memorabilia che spero trasmettano emozione.

Nel 1971 Silvio Gazzaniga vince il concorso bandito dalla F.I.F.A. realizzando una coppa in oro dal peso di 5,4 chilogrammi.



Cartolina commemorativa Mexico 1970.

Retro con autografi della nazionale italiana.



Mascotte ufficiale Mexico 1970 "Juanito".



Giornale del 22 Giugno 1970 (il giorno dopo la finale di Messico 1970).

Nel 1974 la nazionale di Bearzot composta da molti reduci messicani vola in Germania nel ritiro di Ludwigsburg con grandi ambizioni di vittoria. Purtroppo però alla finale di Monaco di Baviera del 7 Luglio arrivano i padroni di casa e l'Olanda di Johan Cruyff. Al termine di una partita vibrante e ricca di polemiche la Germania vince il suo secondo titolo mondiale, il primo della nuova coppa.



Retro cartolina commemorativa Germania 1974 con autografi della nazionale italiana.

Fronte

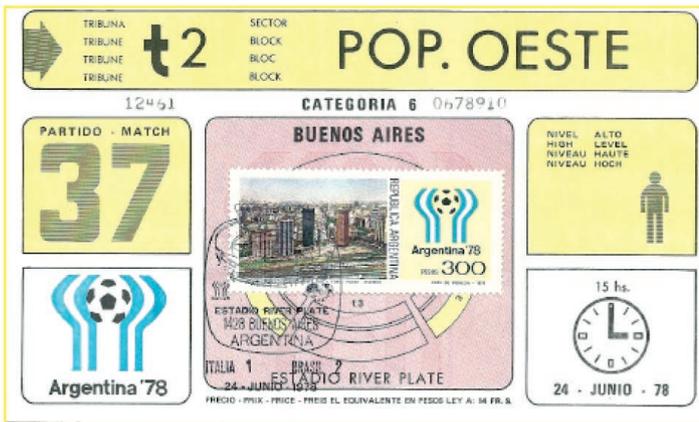


Biglietto della finale mondiale di Germania 1974.



Mascotte ufficiali Germania 1974 "Tip und Tap".

Come di consueto il mondiale successivo si gioca in un altro continente, il Sud America, in terra Argentina e questa volta addirittura nel periodo invernale. L'Italia batte i padroni di casa futuri campioni del mondo, ma non riesce a raggiungere la finale, concludendo il torneo al quarto posto perdendo con il Brasile il 24 Giugno a Buenos Aires.



Biglietto della finale per il terzo e quarto posto Brasile - Italia mondiale Argentina 1978.



Giornale del 26 Giugno 1978 (il giorno dopo la finale di Argentina 1978)

Il 1982 è l'anno del riscatto e della consacrazione. In Spagna infatti, dopo un inizio distastoso che porta al silenzio stampa della squadra ed alla qualificazione al secondo turno per differenza reti, arrivano le vittorie prestigiose contro l'Argentina campione in carica ed il blasonato Brasile aspirante al titolo. Dopo queste due vittorie la squadra di Bearzot diventa inarrestabile e batte prima la Polonia per 2 a 0 in semifinale e poi la Germania allo stadio Santiago Bernabeu di Madrid l'11 Luglio conquistando il terzo titolo mondiale della storia a distanza di 34 anni dall'ultima affermazione.



Biglietto della finale mondiale di Spagna 1982.



Giornale del 12 Luglio 1982 (il giorno dopo la finale di Spagna 1982)

Il mondiale del 1986, previsto in Colombia e poi disputato in un Messico sconvolto dal terremoto, non porta soddisfazioni ai campioni in carica che anzi escono mestamente agli ottavi ad opera della Francia di Michel Platini, dopo aver pareggiato a Puebla il 5 Giugno contro l'Argentina di Diego Armando Maradona. La vittoria finale non poteva che andare alla squadra capitanata dal "Pipe De Oro" che batte la Germania per 3 a 2 al termine di una gara emozionante.



Mascotte ufficiale Messico 1986 "Pique".



Biglietto della finale disputata il 12 giugno allo Stadio Azteca.



Spilla del Congresso Fifa Messico 1986.



Programma ufficiale del Mondiale.

Quattro anni più tardi va di scena il mondiale italiano.... la mascotte è il Ciao e la squadra di casa punta dritta al titolo con una formazione di altissimo livello, composta tra gli altri da Roberto Baggio, Giannini, Vialli, Zenga, Bergomi, Maldini e Toto' Schillaci, rivelazione del torneo. L'organizzazione risulta impeccabile sotto la direzione di Luca Cordero Di Montezemolo ed il comitato organizzatore con sede a Roma. Comincia per l'Italia la maledizione dei calci di rigore, che negano agli azzurri l'accesso in finale a favore di Maradona e compagni che difendono il titolo contro la Germania di Matthaus, Klinsmann e Brehme; i tedeschi vinceranno il titolo con un rigore contestato e realizzato da quest'ultimo nella notte magica del 9 Luglio a Roma.



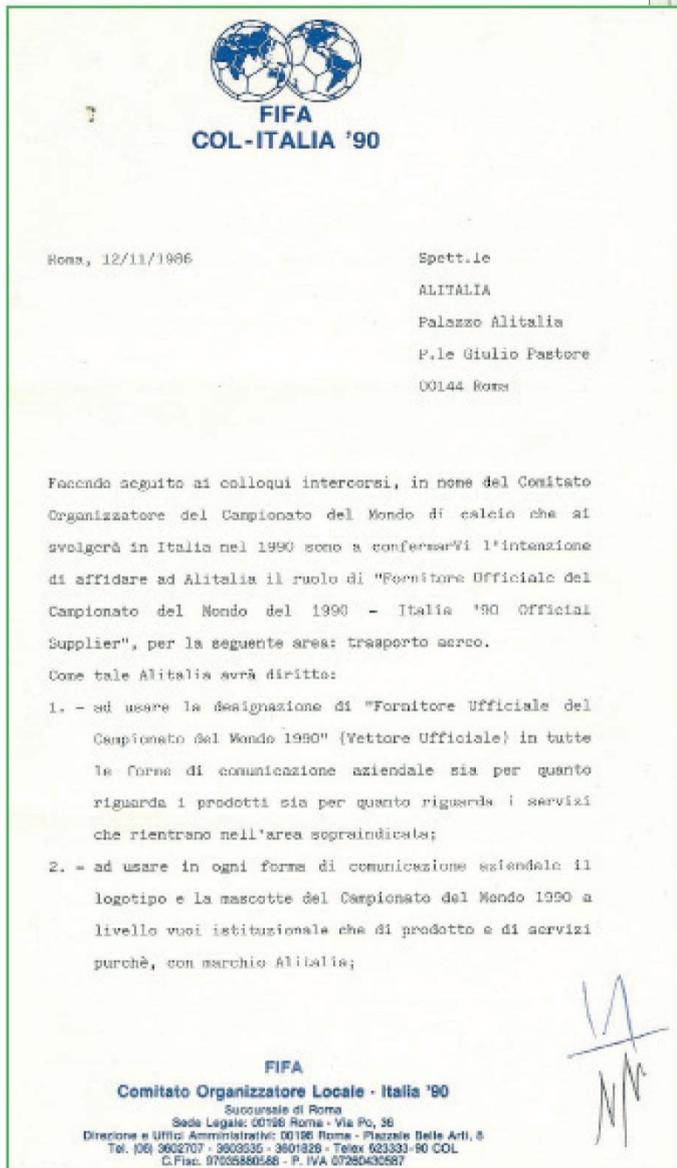
Badge usati dalla F.I.F.A. per il sorteggio preliminare del 1987 ed il congresso a Roma nel 1990



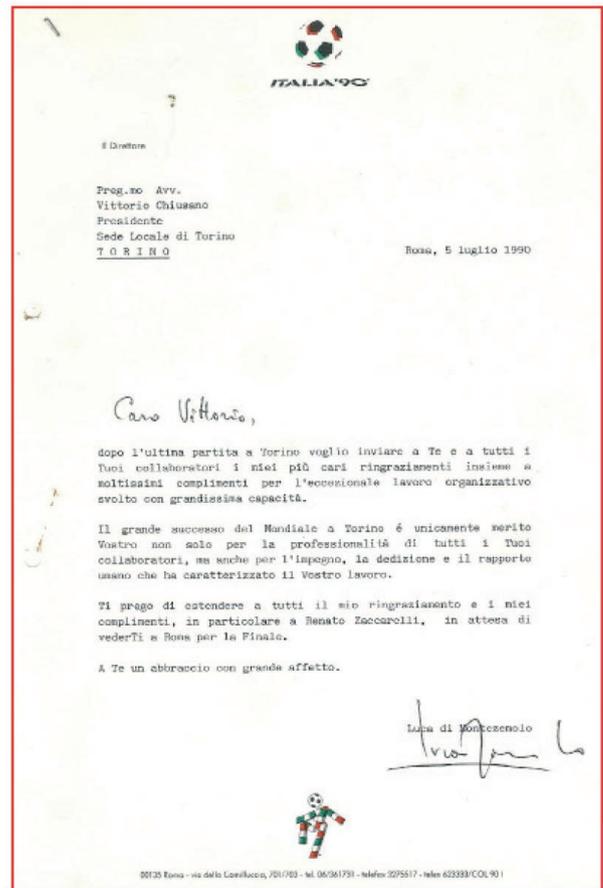
Mascotte in Argento donata da Montezemolo ai vertici del C.O.N.I.



Biglietto della finale mondiale di Italia 1990.



Contratto originale stipulato tra il C.O.L. Italia 90 e Alitalia



Lettera del presidente del C.O.L. Italia 1990 Montezemolo al responsabile della sede di Torino.

Usa 1994 e' la prima edizione nel nuovo continente, la finale e' dalle aspettative stellari, si trovano di fronte infatti Italia e Brasile, che deludono pero' con uno scialbo 0 a 0 dopo i tempi supplementari disputati in un clima torrido. La guerra dei nervi premia i verdeoro che si laureano per la quarta volta campioni del mondo nella finale del 17 Luglio di Pasadena.



Mascotte ufficiale U.S.A. 1994 "Striker".

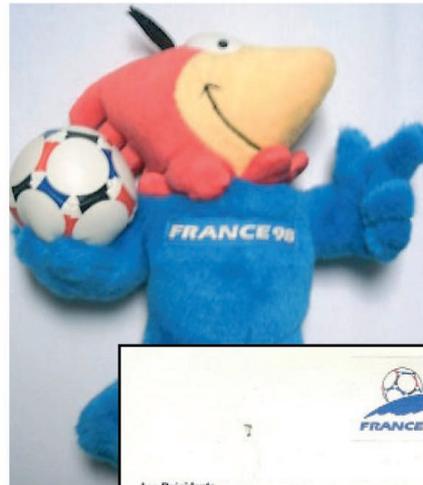
Biglietto della finale mondiale di U.S.A. 1994.



Quattro anni piu' tardi si torna in Europa ed in Francia va di scena la sedicesima edizione del campionato del mondo della coppa F.I.F.A. il comitato organizzatore e' diretto da Michel Platini. Gli azzurri devono inchinarsi di nuovo alla legge dei calci di rigore, escono infatti ai quarti di finale contro la Francia. Vincono il titolo i galletti padroni di casa che il 12 Luglio 1998 battono in finale il Brasile per 3 a 0 nella bomboniera dello Stade de France di St. Denis inaugurato il 28 Gennaio dello stesso anno.

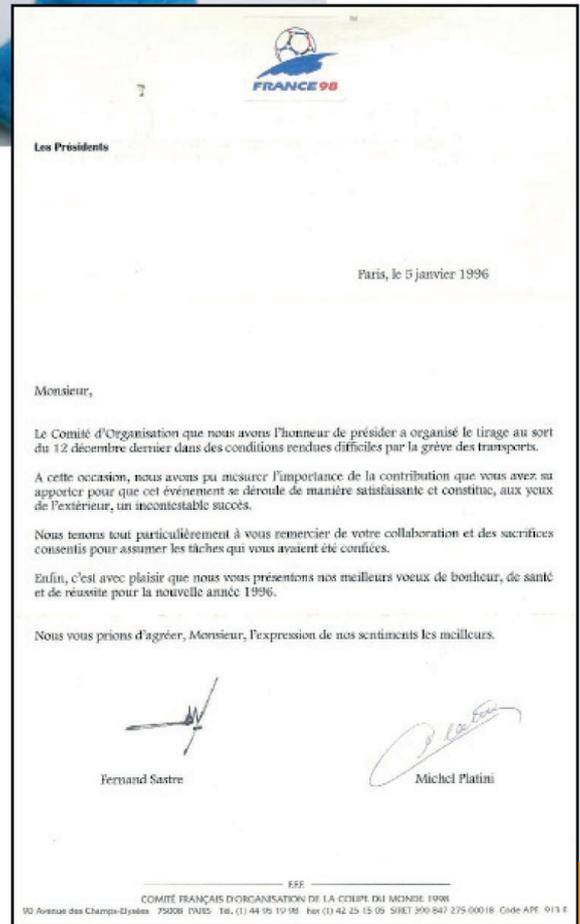


Biglietto inaugurazione stadio St. Denis per Francia 1998.



Mascotte ufficiale di Francia 1998 "Footix"

Lettera/invito del C.o.I. Francia 1998 al sorteggio dei gironi del 1995 firmato dal presidente Platini.



Il mondiale del 2002 risulta essere il primo campionato del mondo organizzato da due nazioni differenti ed il primo disputato nel continente asiatico. Per la prima volta tre sono le mascotte extraterrestri Ato, Kaz e Nik. Dall' altra parte del mondo il Brasile diventa Pentacampeo battendo la Germania per 2 a 0 con una doppietta di Ronaldo. Per i tedeschi si tratta della sesta finale mondiale e della quarta sconfitta.



Mascotte ufficiali di Korea/Japan 2002 "Ato - Kaz - Nik".